

Sito produttivo di Arco (TN)

Dichiarazione Ambientale Aggiornamento 2019

Ai sensi dei Regolamenti CE 1221/2009, UE 1505/2017, UE 2018/2026

Rev. 02 del 17/04/2020- Dati aggiornati al 31/12/2019



Matrice delle revisioni del documento:

Revisione	Data	Tipologia di Revisione
0	05/07/2018	Prima Emissione
1	20/08/2019	Aggiornamento I semestre 2019
2	27/05/2020	Aggiornamento 2019












Sommario

Il Gruppo Servizi Italia	3
La storia	3
La struttura organizzativa	4
L’analisi del contesto e delle parti interessate	6
Mission e Politica aziendale	6
Il valore della sostenibilità ambientale	9
Sistemi di gestione e norme volontarie	10
Normativa ambientale cogente	11
L’analisi ambientale iniziale	15
Registrazione EMAS	15
Aggiornamento della dichiarazione ambientale	17
Il sito produttivo di Arco (TN)	17
Gli aspetti e gli impatti ambientali associati alle attività svolte presso il sito	20
Aspetti ambientali diretti	21
Utilizzo imballaggi	22
Utilizzo sostanze chimiche	23
Gestione dell’energia e consumi energetici	25
Emissioni in atmosfera	28
Emissioni di gas ad effetto serra	30
Altri gas ad effetto serra: gas fluorurati (f-gas)	32
Consumi idrici	32
Scarichi di acque reflue	34
Rifiuti speciali	37
Rumore esterno	38
Amianto	40
Uso del suolo in relazione alla biodiversità	41
Gestione Incendi ed altre emergenze	41
Aspetti ambientali indiretti	42
Riepilogo dei dati ambientali relativi agli anni 2016 – 2019	43
Obiettivi e programmi ambientali	47
Stato di avanzamento degli obiettivi 2018 - 2020	47
Aggiornamento del programma ambientale 2020 - 2022	51
Fonti dei dati riportati nella presente dichiarazione ambientale	54
Dichiarazione di validità e convalida	55

Il Gruppo Servizi Italia

Il Gruppo Servizi Italia rappresenta un partner globale per la fornitura di servizi ai settori della sanità e dell'industria. L'attività produttiva si svolge in 56 impianti produttivi situati in Italia, Brasile, Turchia, Marocco, Albania, India e Singapore. Grazie ad un approccio multiservizio, il Gruppo Servizi Italia ha diversificato ad oggi lo spettro delle proprie attività ed è in grado di offrire un mix di prodotti su misura. Il Gruppo si impegna costantemente nel consolidare gli investimenti effettuati nei Paesi in cui opera nonché nella realizzazione di importanti obiettivi di efficienza gestionale, al fine di mantenere e migliorare i livelli di marginalità e di redditività del business.

La storia

 <p>1986 Nasce Servizi Italia, attiva nella progettazione, costruzione e installazione di lavanderie industriali in ambito sanitario.</p>	 <p>2002 Coopservice acquisisce il 100% del capitale di Servizi Italia ed inizia la trasformazione in un'azienda multi-servizio.</p>	 <p>2006 Inizio delle attività di noleggio e sterilizzazione dei ferri chirurgici e dispositivi medici.</p>
 <p>2007 Quotazione alla Borsa di Milano. Presentazione alla comunità finanziaria internazionale.</p>	 <p>2008-2011 Sviluppo delle attività di lavanderia e sterilizzazione sul territorio italiano.</p>	 <p>2012 Inizio del processo di internazionalizzazione. Acquisita le prime lavanderie nello stato di San Paolo in Brasile.</p>
 <p>2014 Inizio delle attività di sterilizzazione in Turchia e apertura della prima lavanderia industriale in India.</p>	 <p>2015 Continua lo sviluppo internazionale. Aggiudicazione appalto servizi di sterilizzazione in Albania e inizio attività in Turchia.</p>	 <p>2016-2018 Consolidamento della presenza nei mercati esistenti, diversificazione delle linee di business, espansione verso nuovi mercati.</p>

La struttura organizzativa

L'organizzazione del Gruppo è volta all'unificazione gestionale delle diverse funzioni aziendali in particolare attraverso l'ottimizzazione e standardizzazione dei processi operativi e il miglioramento del livello di servizio fornito. L'evoluzione organizzativa del gruppo, nel corso degli anni, ha avuto modifiche sostanziali nelle sue funzioni a seguito delle diverse operazioni straordinarie, come acquisizioni di società, fusioni per incorporazioni, cessioni di rami di azienda e la quotazione sul mercato telematico di Borsa Italiana. La politica adottata da Servizi Italia nei confronti delle realtà acquisite e delle società facenti parte del Gruppo è improntata al rispetto ed alla valorizzazione delle differenze culturali e del management.

Controllante e Società Controllate	Sede	Quota di partecipazione
Servizi Italia S.p.A.	Castellina di Soragna (PR), Italia	Capogruppo
SRI Empreendimentos e Participações Ltda	San Paolo, Brasile	100%
Steritek S.p.A.	Malagnino (CR), Italia	70%
San Martino 2000 S.c.r.l.	Genova, Italia	60%
Lavsím Higienização Têxtil S.A.	São Roque, San Paolo, Brasile	100%*
Maxlav Lavanderia Especializada S.A.	Jaguariúna, San Paolo, Brasile	65,1%*
Vida Lavanderias Especializada S.A.	Santana de Parnaíba, San Paolo, Brasile	65,1%*
Aqualav Serviços De Higienização Ltda	Villa Idalina, Poá, San Paolo, Brasile	100%*
SIA Lavanderia S.A. in liquidazione	Manaus, Stato di Amazonas, Brasile	100%*
Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi	Ankara, Turchia	55%
Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti.	Smirne, Turchia	57,5%**
Wash Service S.r.l.	Castellina di Soragna (PR), Italia	90%
Ekolav S.r.l.	Lastra a Signa (FI), Italia	100%

*detenuta tramite SRI Empreendimentos e Participações Ltda

** Detenuta tramite Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi

Tabella 1. Struttura del Gruppo Servizi Italia

Al 31/12/2019 Servizi Italia S.p.A. dispone di dodici siti produttivi in territorio italiano all'interno dei quali viene svolta attività di lavanderia industriale, lavanderia industriale e centrale di sterilizzazione tessili e/o ferri chirurgici, come riportato in Tabella 2. A tali attività si aggiunge la gestione di centrali di sterilizzazione all'interno di aziende ospedaliere clienti.

Località	Lavanderia Industriale	Centrale Sterilizzazione Ferri Chirurgici	Centrale Sterilizzazione Tessili
Arco (TN)	X		
Ariccia (RM)	X	X	
Castellina di Soragna (PR)	X	X	X
Firenze Careggi (FI)	X	X	X
Genova Bolzaneto (GE)	X		X
Montecchio Precalcino (VI)	X		
Pavia di Udine (UD)	X		
Podenzano (PC)	X		
Travagliato (BS)	X		
Treviso (TV)	X	X	X
Trieste (TS)		X	X
Barbariga (BS)	X		

Tabella 2. Elenco dei siti appartenenti al Gruppo Servizi Italia in territorio italiano, con relativa destinazione d’uso.

L’organigramma che riflette la struttura organizzativa di Servizi Italia spa è riportata in Figura 1.

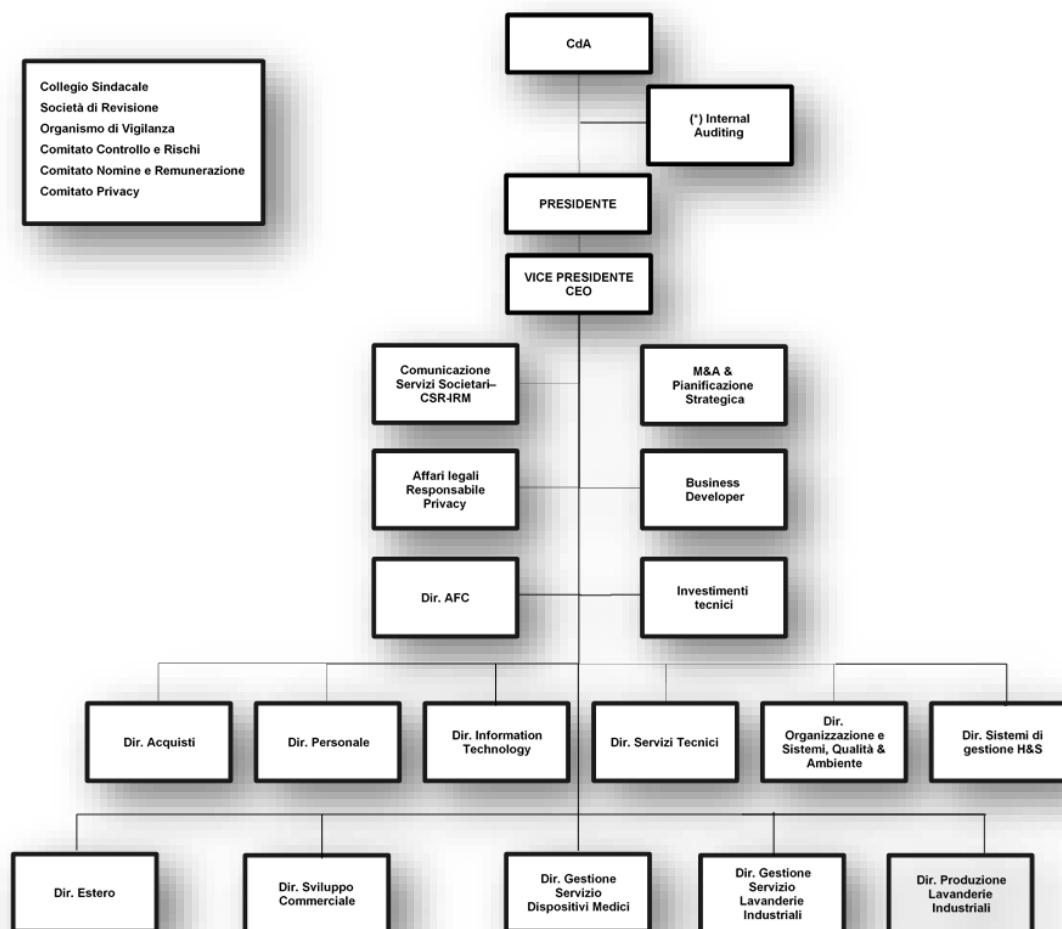


Figura 1. Organigramma di Servizi Italia S.p.A

Per maggiori informazioni riguardanti la struttura organizzativa, il sistema di *corporate governance* adottato dal Gruppo Servizi Italia ed il ruolo del Consiglio di Amministrazione, si rimanda al sito www.si-servizitaliagroup.com.

L'analisi del contesto e delle parti interessate

Servizi Italia S.p.A., società quotata nel mercato telematico azionario segmento STAR di Borsa Italiana, come sopra introdotto è il principale operatore a livello nazionale nel settore dei servizi integrati rivolti alla sanità pubblica e privata. Il perimetro del contesto all'interno di cui si muove Servizi Italia S.p.A. è definito da:

- Prodotto/servizio erogato (l'azienda è una forte realtà produttiva operante nel settore dei servizi di lavano e/o sterilizzazione interfacciandosi con realtà pubbliche e private);
- Presenza territoriale (l'azienda è presente sul territorio italiano ed internazionale con molteplici siti produttivi);
- Mercato di riferimento (settore pubblico e privato, mercato azionario);
- Legale (normative di riferimento per i settori di attività di business).

I fattori interni ed esterni identificati e che possono influenzare il contesto aziendale e l'elenco degli stakeholders e delle loro relative esigenze/aspettative, definiti in base al contesto aziendale si rimanda alla Dichiarazione ambientale Rev.01 del 22/08/2019 pubblicata sul sito www.si-servizitaliagroup.com.

Mission e Politica aziendale

Reputazione e responsabilità sociale sono da sempre alla base dell'azione strategica di Servizi Italia S.p.A., applicata a tutte le unità operative, compreso il sito oggetto della presente DA. L'obiettivo è unire impegno verso i risultati e integrità, operando con responsabilità sia da un punto di vista sociale, che ambientale. Si riportano di seguito i valori in Servizi Italia S.p.A. e la politica aziendale.

I valori in Servizi Italia

	<p>Centralità della persona: Svolgere la propria attività con una costante attenzione riguardo alle esigenze e nel rispetto della persona, mediante un riconoscimento di valori come la passione, la dedizione e la professionalità, adottando un comportamento etico basato su principi quali correttezza e affidabilità.</p>
	<p>Rispetto e tutela dell'ambiente: Svolgere la propria attività in base al principio dello sviluppo sostenibile, con riguardo all'ambiente ed alla prevenzione dell'inquinamento e al contesto sociale, nel rispetto del territorio e della collettività.</p>
	<p>Sicurezza e salvaguardia della salute: Porre l'attenzione sulle condizioni e sull'ambiente di lavoro in rispondenza ai requisiti di sicurezza e di salvaguardia della salute, sempre in linea con l'avanzamento del progresso tecnologico, allo scopo di potere ridurre la probabilità del verificarsi di infortuni, incidenti o altre situazioni di rischio.</p>
	<p>Efficacia ed efficienza gestionale: Porgere ampia attenzione alla ricerca di efficienza in tutti i processi aziendali, garantendo la qualità nella consapevolezza che la solidità economico-finanziaria è un principio imprescindibile per garantire lo sviluppo futuro della Società e la soddisfazione del cliente.</p>
 	<p>Correttezza e trasparenza: Impostare ed attuare i rapporti con le parti Interessate (dipendenti, clienti, soci, fornitori, Enti, organismi di controllo, collettività) nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e trasparenza, perseguendo la soddisfazione delle aspettative legittime degli interlocutori interni ed esterni. Garantire una corretta ed esaustiva comunicazione aziendale ed informativa contabile rivolta al mercato finanziario, istituzioni, organismi di controllo e media, nei tempi e modalità richieste.</p> <p>Sostenibilità: Comunicare il profilo di responsabilità sociale; accanto ai tradizionali risultati economici, rendicontare in termini sia quantitativi che qualitativi la dimensione sociale ed ambientale della gestione dell'impresa. Perseguire l'idea fondata sul principio che sia possibile creare valore sostenibile nel tempo solo se la conduzione dell'impresa segue tre solide direttrici: economico-finanziaria, sociale e ambientale, sostenute da una sana e trasparente Corporate Governance.</p>



Servizi Italia

Mission e Politica Societaria

Il Gruppo Servizi Italia, da anni leader nel settore dei servizi integrati del lavano di tessuti e sterilizzazione di dispositivi medici, ha diversificato e ampliato la gamma della propria offerta, ponendosi come partner privilegiato di servizi integrati per la sanità, l'industria e la collettività. Il Gruppo è convinto che la creazione del valore nel tempo sia possibile se la strategia segue, nella conduzione dell'impresa, le seguenti direttrici: Economica, Ambientale, Sociale, sostenute da una sana e trasparente *Corporate Governance*. Il Gruppo, in attuazione dei valori di lealtà, onestà e professionalità ha adottato un **Codice Etico** e si pone come obiettivo quello di consolidare il complesso di relazioni fra Servizi Italia S.p.A. e i sistemi territoriali di riferimento nei Paesi in cui opera, in termini di:

Creazione di valore economico

Ispirando nel tempo l'attività di impresa ai principi di una sana e prudente gestione, anche con la finalità di salvaguardare la consistenza e l'integrità del suo patrimonio, materiale e immateriale. Creando ricchezza sotto diverse forme, da distribuire agli *stakeholder* grazie al maggior valore che acquisiscono i beni e servizi, per effetto delle azioni di miglioramento continuo dell'attività organizzativa-gestionale e produttiva d'impresa.

Rispetto e tutela dell'ambiente

Improntando la propria attività in un'ottica di consapevolezza e contenimento dei rischi da *climate change* e al rispetto dei più avanzati criteri e standard internazionali di salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, oltreché della normativa applicabile e di settore. Garantendo lo svolgimento di un'attività d'impresa sostenibile con la prospettiva che il ciclo di vita del servizio/prodotto erogato sia a basse emissioni di CO₂, tramite: l'utilizzo razionale delle risorse idriche, nel rispetto del ciclo dell'acqua; investimenti tecnologici finalizzati al **risparmio energetico**, che permettano di ottimizzare i cicli produttivi e logistici dei servizi e l'organizzazione del lavoro con un uso più efficiente possibile dell'energia e delle risorse utilizzate; l'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale, che rispettino la maggior parte dei criteri tratti dal Regolamento Eco-Label e che siano conformi alla normativa vigente in materia; l'attività di avvio al recupero piuttosto che lo smaltimento dei rifiuti generati; nonché contenendo i quantitativi di materiali di scarto prodotti.

Responsabilità sociale

- **Sostenendo i valori umani** e assumendo comportamenti socialmente ed eticamente responsabili, migliorare la qualità della vita dei propri dipendenti e della comunità di riferimento, coerentemente con il concetto di sviluppo sostenibile. Rispettare i principi contenuti nelle convenzioni I.L.O., evitando ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose dei suoi interlocutori. Garantendo al dipendente un'equa retribuzione che consenta al suo nucleo familiare benessere e serenità sociale, favorendo inoltre iniziative, anche organizzative, mirate al maggior benessere del dipendente stesso. Agendo costantemente per il coinvolgimento, la motivazione e lo sviluppo delle professionalità di tutti i dipendenti, attraverso interventi di formazione, informazione, addestramento e sensibilizzazione.
- **Tutelando e preservando la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, impegnandosi a adottare costantemente le misure che, secondo la peculiarità del lavoro svolto, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelarne l'integrità fisica e morale. Impegnandosi a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dirigenti, dipendenti e collaboratori.
- **Ponendo costante attenzione alle esigenze dei clienti/ utenti finali** e alla qualità di prodotti e dei servizi forniti;
- **Improntando nel rapporto con i fornitori**, processi di acquisto su comportamenti precontrattuali e contrattuali orientati a reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione, al fine di avere una catena di fornitura resiliente e responsabile, promuovendo all'interno della stessa i più alti standard in materia di qualità, salute e sicurezza, lotta alla corruzione, rispetto dei diritti umani, comportamento etico-responsabile e la tutela dell'ambiente.

La correttezza e la trasparenza nella Corporate Governance

Impostare e attuare i rapporti con le Parti Interessate ai processi aziendali nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e trasparenza, perseguendo i principi della prevenzione della corruzione e della soddisfazione delle aspettative legittime degli interlocutori interni ed esterni. Garantire una corretta ed esaustiva comunicazione aziendale ed informativa contabile rivolta al mercato finanziario, istituzioni, organismi di controllo e media, nei tempi e modalità richieste.

Servizi Italia, al fine di attuare i principi della propria politica si impegna a mettere a disposizione tutte le risorse necessarie ed a favorire il coinvolgimento di tutti i dipendenti valorizzando il ruolo svolto in azienda, mediante attività di sensibilizzazione, idonea formazione/informazione/addestramento e relativo sviluppo delle competenze.

Rev. 11 – Novembre 2019

SERVIZI ITALIA S.P.A. La Direzione
Amministratore Delegato
Enea Righi

Il valore della sostenibilità ambientale

Nel corso del 2019 il 62% dei volumi lavorati in Italia per il settore lavanolo hanno avuto sede all'interno di siti registrati EMAS.

Il 100% dei siti italiani ospitanti i servizi di lavanolo e sterilizzazione ha certificato nel 2019 il proprio sistema di gestione ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 da parte di ente terzo indipendente.

Presso 9 dei siti italiani ospitanti i servizi di lavanolo e sterilizzazione è stato implementato un sistema di gestione dell'energia conforme agli standard UNI EN ISO 50001 ed è stato avviato l'iter di certificazione da parte di ente terzo indipendente

La sostenibilità ambientale, al pari dell'innovazione tecnologica e della soddisfazione del cliente, è uno dei valori fondanti su cui poggia la *policy* del Gruppo presso le varie realtà geografiche in cui opera, tra cui il sito di Arco.

L'attenzione verso l'ambiente si concretizza nella costante promozione dell'efficienza e della sostenibilità dei processi produttivi, nel costante monitoraggio delle risorse energetiche ed idriche utilizzate nei siti produttivi, delle relative emissioni di gas ad effetto serra e dei rifiuti speciali decadenti dai processi produttivi. A tal scopo la Società Servizi Italia S.p.A. ha implementato da anni un solido sistema di gestione ambientale, costantemente aggiornato e certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

L'impegno verso la riduzione della propria impronta ambientale e la trasparenza di comunicazione si rinnova inoltre con gli impegni di medio lungo termine in merito ai cambiamenti climatici, anche tramite le seguenti iniziative:

- Valutazione dell'impatto ambientale dei servizi offerti, mediante metodologia LCA (*Life Cycle Assessment*) in accordo alle norme ISO 14040 - 44 e l'ottenimento della certificazione EPD (*Environmental Product Declaration*) per i servizi riguardanti le categorie di prodotti in cotone e in tessuto tecnico riutilizzabile. L'attività consente di identificare gli impatti ambientali generati nell'arco dell'intero ciclo di vita dei servizi offerti;

- Iter per il conseguimento/rinnovo della registrazione EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*), sistema comunitario di ecogestione e audit, ai sensi dei Regolamenti CE 1221/2009, UE 1505/2017 e UE 2018/2026.
- Valutazione dell'impronta ambientale, espressa in termini di Water Footprint e Carbon Footprint, relativamente al servizio di lava-nolo di articoli tessili in cotone.
- Implementazione di un sistema di gestione dell'energia conforme agli standard UNI EN ISO 50001 ed avvio dell'iter di certificazione del suddetto sistema da parte di ente terzo presso 9 siti produttivi italiani.

Nei paragrafi seguenti è dato riscontro quantitativo dell'impegno del Gruppo presso il sito di Arco nella mitigazione degli impatti ambientali derivanti dallo svolgimento della propria attività.

Sistemi di gestione e norme volontarie

Nel corso del 2019 per il 100% dei siti italiani ospitanti i servizi di lavanolo e sterilizzazione è stata rinnovata la certificazione del sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro ai sensi della nuova edizione della norma volontaria UNI EN ISO 45001:2018.

Nel 2019 si contano:

41 g/u (giornate/uomo) di audit di terza parte

il 100% degli audit interni pianificati ai sensi della norma UNI EN ISO 14001/Regolamento EMAS

16 sessioni formative in materia di ambiente

Anche nel corso del 2019 l'impegno di Servizi Italia è proseguito nell'ampliamento e nel mantenimento di sistemi di gestione che presidiano alcune tematiche specifiche come la salute e la sicurezza sul lavoro, l'ambiente, la qualità dei servizi erogati.

Nel mese di settembre 2019 Servizi Italia ha mantenuto, esteso e certificato il sistema di gestione integrato salute e sicurezza, ambiente e qualità del servizio. In particolare, in tema di salute e sicurezza sul lavoro è stata rinnovata la certificazione del sistema di gestione ai sensi della nuova edizione della norma volontaria UNI EN ISO 45001:2018.

Si riportano in Tabella 3 le certificazioni ottenute dal 1996 ad oggi Servizi Italia spa.

Società	Grado di copertura certificazione	Tipo certificazione e accreditamento	Anno di prima certificazione
Servizi Italia S.p.A.	Società	UNI EN ISO 9001:2015	10/06/1996
		UNI EN ISO 13485: 2016	09/11/1998
		UNI EN ISO 14001:2015	21/12/2006
		UNI EN ISO 14065:2016	08/10/2008
		UNI EN ISO 20471: 2017	24/07/2006
		UNI EN ISO 45001:2018	23/04/2010
		Marcatura CE	19/02/2004

Tabella 3. Elenco delle certificazioni ottenute da Servizi Italia spa dal 1996 ad oggi

Al fine di mantenere e rinnovare le certificazioni in essere, Servizi Italia S.p.A. mette in atto tutte le attività necessarie, tra le quali anche le attività di verifica svolte sia da personale interno che da Enti certificatori esterni accreditati. Annualmente vengono effettuati, secondo i piani di campionamento previsti, attività di *audit* interni dal *team* dell'assicurazione qualità, sicurezza e ambiente per la verifica dell'efficacia dei sistemi di gestione adottati dalla Società. Agli audit interni si aggiungono le attività di audit di terza parte condotti da Enti terzi certificatori accreditati. Nel corso dell'anno 2019:

- Si sono registrate 41 g/u (giornate/uomo) di verifiche di terza parte
- Sono stati svolti il 100% degli audit interni pianificati in materia di ambiente
- Sono state erogate 16 sessioni formative in tema ambientale

Normativa ambientale cogente

Nel corso del triennio 2017 - 2018 - 2019 Servizi Italia ha garantito la conformità giuridica dei propri siti produttivi e non è incorsa in alcuna situazione di non conformità in materia ambientale.

Servizi Italia, per lo svolgimento della propria attività, è tenuta ad osservare le disposizioni della normativa ambientale cogente per quello che riguarda tutti gli aspetti ambientali applicabili.

Le procedure operative interne e le relative istruzioni operative ambientali definiscono le modalità di gestione e controllo della conformità legislativa. L'attività di *auditing* interno, condotta con frequenza da personale qualificato, verifica inoltre il puntuale rispetto delle prescrizioni legali vigenti.

Si riporta in Tabella 4 una sintesi della normativa ambientale applicabile alla realtà di Servizi Italia spa, corredata dei relativi aspetti e potenziali impatti ambientali.

COMPARTO AMBIENTALE	POTENZIALE IMPATTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
AUA	<p>Potenziale contributo all'effetto serra</p> <p>Inquinamento atmosferico per emissioni da impianti di combustione</p> <p>Inquinamento atmosferico per emissioni da impianti produttivi</p> <p>Inquinamento corpo idrico recettore</p> <p>Inquinamento acustico presso l'area dell'isediamento produttivo</p> <p>Inquinamento acustico per i recettori sensibili</p>	DPR 13 marzo 2013, n. 59
Emissioni in atmosfera	<p>Potenziale contributo all'effetto serra</p> <p>Inquinamento atmosferico per emissioni da impianti di combustione</p> <p>Inquinamento atmosferico per emissioni da impianti produttivi</p>	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte V
Scarichi idrici	Inquinamento corpo idrico recettore	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte III
Prelievi idrici e difesa del suolo	Consumi idrici	<p>Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775</p> <p>D.lgs 12/07/1993 n. 275</p> <p>D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p>
Utilizzo di preparati e sostanze pericolose	<p>Consumo di materie prime</p> <p>Inquinamento suolo e sottosuolo</p>	<p>Reg. REACH 1907/2006 e s.m.i</p> <p>reg. CLP 1272/08</p> <p>reg. 453/2010</p>

COMPARTO AMBIENTALE	POTENZIALE IMPATTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
Inquinamento acustico	Inquinamento acustico presso l'area dell'insediamento produttivo Inquinamento acustico per i recettori sensibili	Legge 447/1995: "Legge quadro sull'inquinamento acustico". DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" D.M. 16 Marzo 1998: "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico". DPCM 31/03/1998 "ATTIVITA' TECNICO COMPETENTE" Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194 Zonizzazione acustica comunale
Rifiuti	Produzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	D.LGS 152/06, parte IV e s.m.i. DM 145/98 DM148/98 DPR 15/07/03 N. 254 RIFIUTI SANITARI Direttiva 2008/98/CE REGOLAMENTO CE 1357/2014 CLASSI PERICOLOSITA' REGOLAMENTO UE 2017/997 DECISIONE CE 2014/955/UE DEL 18/12/2014 NUOVO CATALOGO CER Articolo 6, Decreto Semplificazioni n. 135/2018: abolizione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) a decorrere dal 01/01/2019
Consumo risorse energetiche	Consumo di materie prime Emissioni in atmosfera di CO ₂ eq	L. 10/91

COMPARTO AMBIENTALE	POTENZIALE IMPATTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
Amianto	Inquinamento atmosferico Produzione di rifiuti speciali pericolosi	DM 6/09/1994
Gas che producono l'effetto serra	Potenziale contributo all'effetto serra Potenziale contributo al Climate Change	DPR 43/12 Reg UE 517/2014
Climatizzazione Estiva ed Invernale	Produzione di emissioni in atmosfera Potenziale contributo all'effetto serra Consumi energetici	DPR 74/2013 DPR 146/2018
Sostanze dannose per l'ozono	Produzione di emissioni in atmosfera Potenziale contributo all'ozono depleting	Regolamento CE 1005/2009
Imballaggi	Consumo di materie prime Produzione di rifiuti speciali	Parte IV, Titolo II D.Lgs. 152/06
PCB - PCT	Inquinamento del suolo e sottosuolo Inquinamento idrico Produzione di rifiuti speciali	DPR 24 maggio 1988, n. 216, D.lgs 22 maggio 1999, n. 209 DM 11 ottobre 2001 Art. 18 legge 18/04/2005, n. 62
Industrie Insalubri	Inquinamento atmosferico, idrico, del suolo e sottosuolo	R.D. 1265/34 art.216 D.M. 5 settembre 1994
Prevenzione Incendi	Potenziale inquinamento atmosferico Potenziale contributo all'effetto serra	D.lgs 8 marzo 2006, n.139, D.lgs 29 maggio 2017, n. 97 DPR 1° agosto 2011, n. 151 DECRETO 7 agosto 2012 Decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015

Tabella 4. Quadro normativo nazionale vigente ed applicabile in materia ambientale

L'analisi ambientale iniziale

La base del sistema di gestione ambientale, implementato in conformità allo standard UNI EN ISO 14001:2015, è rappresentato dal documento di analisi ambientale iniziale (AAI), attuale revisione 5 del 16/03/2020, che consente di:

- Inquadrare il contesto dell'organizzazione interno, ambientale ed esterno.
- Individuare le parti interessate e definire le loro esigenze ed aspettative.
- Elaborare un registro degli obblighi giuridici applicabili in materia ambientale.
- Identificare gli aspetti ambientali applicabili, diretti ed indiretti.
- Valutare la significatività gli aspetti ambientali applicabili. Tale identificazione viene effettuata tramite apposita procedura P21 "Identificazione aspetti ambientali e rischi" che porta al documento "Valutazione Aspetti Ambientali Significativi Diretti e Indiretti" specifico per sito produttivo.
- Analizzare eventuali incidenti ambientali occorsi in precedenza.
- Individuare e documentare i rischi e le opportunità.
- Esaminare i processi, le pratiche e le procedure esistenti.

Registrazione EMAS

Nel corso del biennio 2018 - 2019 Servizi Italia ha ottenuto la Registrazione EMAS per 7 siti produttivi in territorio italiano.

L'impegno verso la riduzione della propria impronta ambientale e la trasparenza di comunicazione ha portato Servizi Italia S.p.A. ad ottenere alla data della presente dichiarazione ambientale, la registrazione EMAS per le seguenti unità operative:

- Sito produttivo di Pavia di Udine (UD), registrazione IT – 001928 del 22/03/2019.
- Sito produttivo di Castellina di Soragna (PR), registrazione IT – 001929 del 22/03/2019.
- Sito produttivo di Montecchio Precalcino (VI), registrazione IT -001936 del 16/05/2019.
- Sito produttivo di Genova (GE), registrazione IT – 001956 del 29/07/2019.
- Sito produttivo di Ariccia (RM), registrazione IT – 001978 del 17/12/2019.
- Sito produttivo di Travagliato (BS), registrazione IT – 001990, del 25/02/2020.

Oltre alle suddette, il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, a seguito della seduta del 19 Febbraio 2019, ha deliberato per il sito Servizi Italia S.p.A. di Montecchio Precalcino, la registrazione numero IT – 001926 con validità fino al 7 Novembre 2021. La conformità del sistema di Gestione Ambientale ai requisiti del regolamento EMAS viene valutata annualmente dal Verificatore ambientale accreditato.

Certificato di Registrazione <i>Registration Certificate</i>		
		
EMAS		
Servizi Italia s.p.a Via San Pietro 59/B 43019 - Soragna (Parma)	N. Registrazione: <i>Registration Number</i>	IT-001926
	Data di Registrazione: <i>Registration Date</i>	19 Febbraio 2019
Siti: 1) Servizi Italia S.p.A. Arco di Trento - Via Linfano, 6 - Arco (TN)		
LAVANDERIA E PULITURA (A SECCO) DI ARTICOLI TESSILI E PELLICCIA <i>WASHING AND (DRY-)CLEANING OF TEXTILE AND FUR PRODUCTS</i>		NACE: 96.01
<p>Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.</p> <p><i>This Organization has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.</i></p>		
Roma, <i>Rome</i>	19 Febbraio 2019	Certificato valido fino al: <i>Expiry date</i> 07 Novembre 2021
Comitato Ecolabel - Ecoaudit <i>Il Presidente</i> Dott. Riccardo Rifici 		

Aggiornamento della dichiarazione ambientale

Il presente documento, redatto in conformità ai regolamenti CE 1221/2009, UE 2017/1505, UE 2018/2026, costituisce un aggiornamento della dichiarazione ambientale, Rev. 01 del 20/08/2019. Il documento riporta pertanto unicamente gli aggiornamenti degli indicatori e dei programmi ambientali relativi all'anno di esercizio 2019, non avendo apportato modifiche rilevanti all'interno del ciclo produttivo. Per informazioni più complete si rimanda alle precedenti revisioni 00 e 01, pubblicate sul sito internet www.si-servizitaliagroup.com.

Il sito produttivo di Arco (TN)

Oggetto della presente dichiarazione ambientale è il sito produttivo condotto da Servizi Italia spa nel comune di Arco (TN). All'interno dell'insediamento produttivo viene svolta l'attività di Lavanderia industriale secondo due differenti linee produttive, che interessano rispettivamente il settore ospedaliero ed il settore alberghiero. Lo stabilimento produttivo è ubicato nel comune di Arco (TN), in via Linfano, 6, provincia autonoma di Trento, Regione Trentino Alto Adige. Arco si trova a nord della piana dell'Alto Garda, nella parte finale della valle del fiume Sarca che sfocia, da qui, nel Lago di Garda, a 6 km a nord-nord-est di Riva del Garda. Secondo il PRG del Comune di Arco vigente il complesso immobiliare è compreso nella zona Art. 24 "Aree produttive del settore secondario di interesse provinciale". Per una completa descrizione dell'inquadramento territoriale dell'area è possibile consultare il precedente aggiornamento della dichiarazione ambientale Rev. 01 del 20/08/2019, disponibile sul sito www.si-servizitaliagroup.com

Il sito produttivo è situato nella zona industriale del comune di Arco (TN) in un contesto di magazzini, laboratori e stabilimenti industriali ed è accessibile sia da via Linfano, sia dalla SP118 e risulta censito al Catasto fabbricati (Ufficio del Territorio di Riva del Garda TN) del Comune di Arco al F.M. n° 221 P.Ed. 2165, P.Ed. 1498, P.Ed. 2160, P.Ed. 2165 ed al F.M. 221 P.Ed. 2150 e P.Ed. 2151.

Il complesso immobiliare si estende per 15.181 mq di cui 7.604 mq edificati e 7.577 mq occupati da pertinenze esterne ed è costituito da un fabbricato principale contenente l'area produttiva della lavanderia ed un fabbricato minore contenente le centrali termica, elettrica, idrica e magazzino; nell'area cortiliva insiste anche l'impianto di depurazione delle acque reflue, tra il corpo di fabbrica contenente centrale termica e magazzino ed il confine Nord (2). Sul confine Sud della parte Ovest si trova il deposito dei rifiuti coperto con tettoia metallica e rivestimento in tela di tessuto plastificato. Nell'area cortiliva sono presenti due pozzi idrici. Lo stabilimento è dotato di parcheggio interno scoperto per circa 57 posti auto ed è caratterizzato sui lati Est ed Ovest da fasce verdi a prato

Servizi Italia S.p.A. – Dichiarazione Ambientale Sito produttivo di Arco (TN) – aggiornamento 2019 Pag. 17 a 55

parzialmente alberate. L'area è recintata su tutti i lati con cancellata metallica con ampi cancelli scorrevoli in posizione arretrata rispetto al ciglio stradale. I piazzali e i parcheggi hanno pavimentazione bituminosa e garantiscono ampi spazi di manovra per i mezzi operativi.



Figura 2. Foto aerea dello stabilimento nell'ambito dell'area produttiva di Arco

Di seguito in

Tabella 5 si riporta un riepilogo dei principali dati utili ad inquadrare il sito produttivo di Arco, mentre in Figura 3 è proposto uno schema a blocchi che descrive i processi lavorativi in cui si articola il ciclo di trattamento dei tessili in lavanderia industriale per il settore sia alberghiero sia ospedaliero, specificando per ogni processo gli aspetti ambientali applicabili in ingresso e uscita.

<i>Dati generali del sito</i>	
DENOMINAZIONE AZIENDA	Servizi Italia S.p.A.
CODICE ATECO	96.01.10 LAVANDERIE INDUSTRIALI
PARTITA IVA	02144660343
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via San Pietro 59/B, 43019 Castellina di Soragna (PR)
INDIRIZZO SITO PRODUTTIVO	Via Linfano, 6, 38062 Arco (TN)

<i>Dati generali del sito</i>	
TITOLO DETENZIONE	Locazione pluriennale
SETTORE DI ATTIVITA' – CAMPO DI APPLICAZIONE	Progettazione ed erogazione di servizi integrati di fornitura, noleggio, ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, finissaggio, confezionamento) e logistica di dispositivi riutilizzabili o monouso quali: tessili (biancheria piana e vestiario), materassi standard e antidecubito, accessori (calzature, mascherine, guanti, DPI) e DPI ad alta visibilità.
DATI CATASTALI	Comune Arco (TN), pp. Edd. 1498, 2160, 2150, 2151/ subb. 1 e 6
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	AUA 71 del 03/02/2020
CERTIFICAZIONI	UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 20471, UNI EN 14065, UNI EN 45001.
REGISTRAZIONE EMAS E DATA DI PRIMA REGISTRAZIONE	IT- 001926 del 19 FEBBRAIO 2019
PERSONALE OCCUPATO	130 OPERATORI
RAPPRESENTANTE LEGALE	Dott. Righi Enea
PROCURATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E AMBIENTE	P. Ind. Vitali Maurizio
RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	Ing. Magni Alessia
RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE	Franco Bonisolli, responsabile di sito (nomina del 17/07/17)
ARTICOLI TRATTATI	Biancheria piana e confezionata per il settore ospedaliero e alberghiero

Tabella 5. Riepilogo principali dati generali del sito

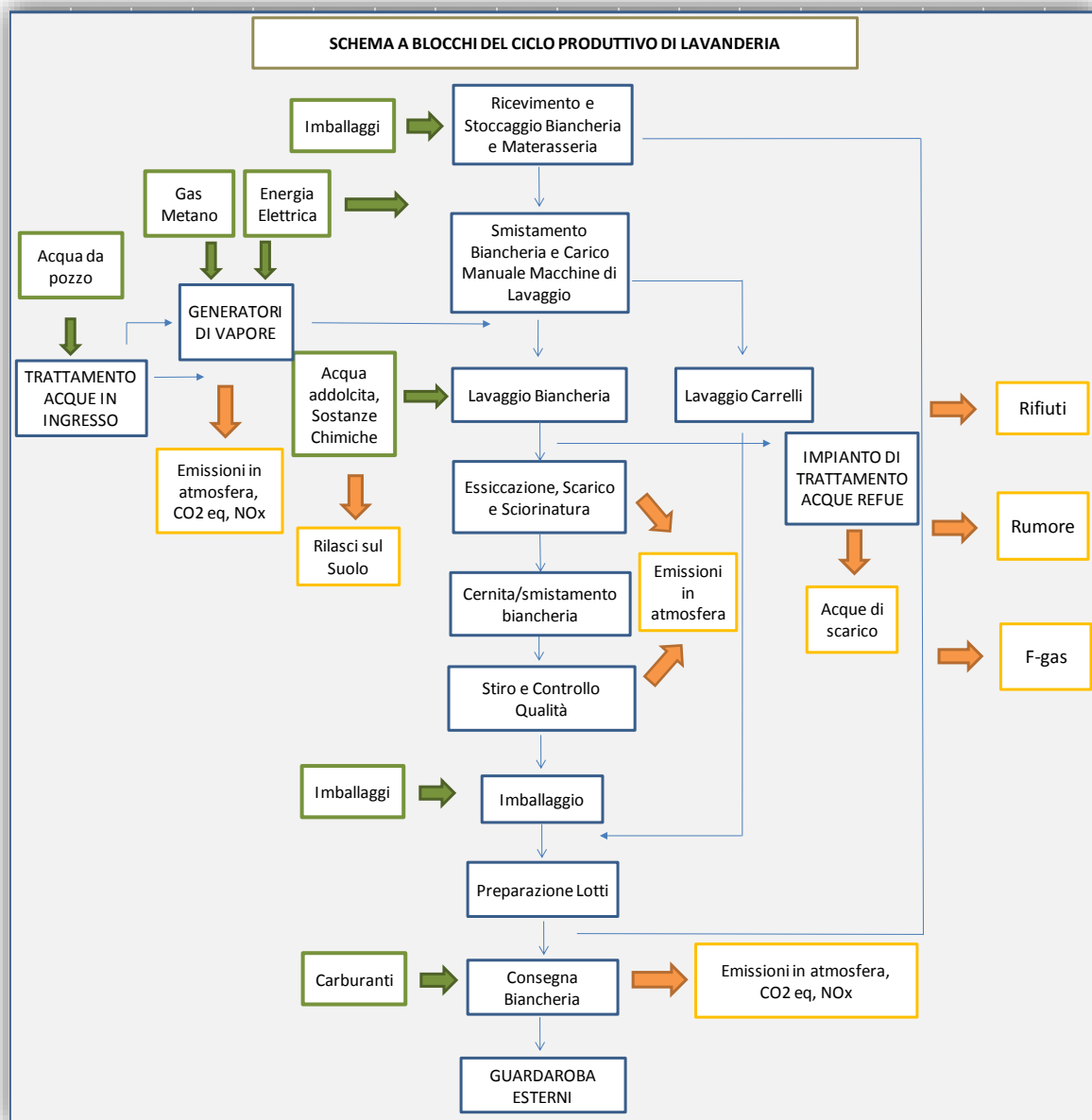


Figura 3. Schema a blocchi del ciclo produttivo di lavanderia presso il sito di Arco (TN) ed aspetti ambientali associati in ingresso e uscita.

Gli aspetti e gli impatti ambientali associati alle attività svolte presso il sito

In riferimento ai risultati della valutazione degli aspetti ambientali significativi associati alle attività svolte presso il sito ed all'analisi ambientale iniziale, si riporta nei paragrafi a seguire un rendiconto sui dati ambientali aggiornati al 31/12/2019. La significatività degli aspetti ambientali è stata valutata applicando la procedura del sistema di gestione integrato aziendale "Identificazione aspetti ambientali e rischi", per la cui descrizione si rimanda del documento di DA Rev. 00 del 05/07/2018, pubblicato sul sito internet aziendale. La suddetta procedura definisce i criteri che sono stati seguiti al fine di individuare quali aspetti ambientali sono applicabili presso il sito e quali tra questi sono significativi, considerando condizioni operative normali, anomale e di emergenza.

Aspetti ambientali diretti

Come sopra anticipato, nei paragrafi seguenti saranno riportati gli aggiornamenti 2019 dei dati prestazionali associati agli aspetti ambientali diretti ritenuti significativi:

 <p><i>Utilizzo Imballaggi</i></p>	 <p><i>Utilizzo Sostanze chimiche</i></p>
 <p><i>Gestione dell'energia e consumi energetici</i></p>	 <p><i>Emissioni in atmosfera</i></p>
 <p><i>Emissioni di gas ad effetto serra</i></p>	 <p><i>Consumi Idrici</i></p>
 <p><i>Errore. L'origine riferimento non è</i></p>	 <p><i>Rifiuti Speciali</i></p>
 <p><i>Rumore esterno</i></p>	 <p><i>Gestione Incendi ed altre emergenze</i></p>
 <p><i>Uso del suolo in relazione alla biodiversità</i></p>	

Utilizzo imballaggi

Dal 2016 al 2019 è stato avviato a recupero il 100% degli imballi totali in carta e cartone e plastica utilizzati per la merce in entrata.

Presso la lavanderia industriale Servizi Italia di Arco, per lo svolgimento della propria attività, vengono acquistate differenti tipologie di materiali da imballaggio. Tra gli imballaggi acquistati è possibile distinguere tra imballaggi forniti al cliente per la raccolta della biancheria da trattare ed imballaggi utilizzati per il confezionamento finale della biancheria sanificata da inviare al cliente.

Coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, vengono promosse attività di recupero della maggior parte degli imballaggi presso siti di trattamento rifiuti regolarmente autorizzati nell'ottica di un processo di miglioramento continuo della performance ambientale.

Gli imballaggi che rientrano presso il sito vengono dunque gestiti come rifiuti speciali da imballaggi in plastica ed avviati ad attività di recupero presso siti di trattamento rifiuti presenti sul territorio, regolarmente autorizzati. Dal 2016 è stato avviato ad attività di recupero il 100% degli imballaggi in plastica ricevuti in sito con obiettivo di mantenimento per il 2020. Risultati ed obiettivi analoghi riguardano gli imballaggi in carta e cartone che giungono presso il sito, in occasione dell'acquisto di materiali nuovi e materie prime.

La restante quota di imballaggi, utilizzati per il confezionamento finale della biancheria, è considerata come "vuoto a perdere", trattandosi di imballi per merce in uscita, il cui meccanismo di recupero/smaltimento spetta al cliente. In questo caso, non potendo gestire direttamente l'avvio al recupero di tali materiali inviati al cliente, si mantiene l'impegno verso un uso razionale delle materie prime in plastica presso il sito, scegliendo di ridurre lo spessore del film in polietilene ad alta densità utilizzato per confezionare la merce in uscita, passando dall'utilizzo di un film di spessore 22 micron ad un film di spessore 16 micron. Presso la lavanderia industriale di Arco, dove il film in polietilene rappresenta il 100% sul totale degli imballaggi in plastica utilizzati al confezionamento, si è utilizzato nel 2016 il film di spessore pari a 16 micron per il 66% degli imballaggi totali, mentre nel 2017 è stato utilizzato esclusivamente il film di spessore 16 micron. Nel 2018 a seguito dell'introduzione di nuovi articoli da imballare associati al settore alberghiero è stata utilizzata una piccola percentuale di film di spessore 18 micron, ma la percentuale del film da 16 micron è rimasta prevalente, intorno al 98%. Nel corso del 2019 è stato utilizzato al contrario prevalentemente il film di spessore 18 micron, per esigenza dei clienti del nuovo settore alberghiero, con un minimo utilizzo del film da 16 micron a

partire dal secondo semestre 2019, per il 2% degli imballi totali. L'obiettivo per il 2020 consiste nel ripristinare l'impiego del film di spessore 16 micron per l'imballo dei capi appartenenti al settore ospedaliero, ritornando dunque ad ottimizzare dove possibile l'utilizzo di imballaggi in plastica.

In Tabella 6 si riporta il riepilogo degli imballaggi utilizzati e recuperati dall'anno 2016 al 2019.

Dettaglio	2019	2018	2017	2016
Imballi in plastica per il confezionamento merce in entrata [t]	17,3	13,5	24,1	22,5
Plastica avviata ad attività di recupero [%]	100	100	100	100
Imballaggi in carta e cartone [t]	9,8	8,3	8,0	5,3
Carta e cartone avviati ad attività di recupero [%]	100	100	100	100
Imballi in plastica per il confezionamento merce in uscita [t]	32,3	20,7	19,1	17,8
Biancheria lavorata [kg]	7.359.092	5.814.583	5.803.984	6.007.323
Imballi in plastica per confezionamento per kg biancheria [g/kg]	4,4	3,6	3,3	3,0

Tabella 6. Riepilogo imballaggi anni 2016, 2017, 2018 e 2019

Utilizzo sostanze chimiche

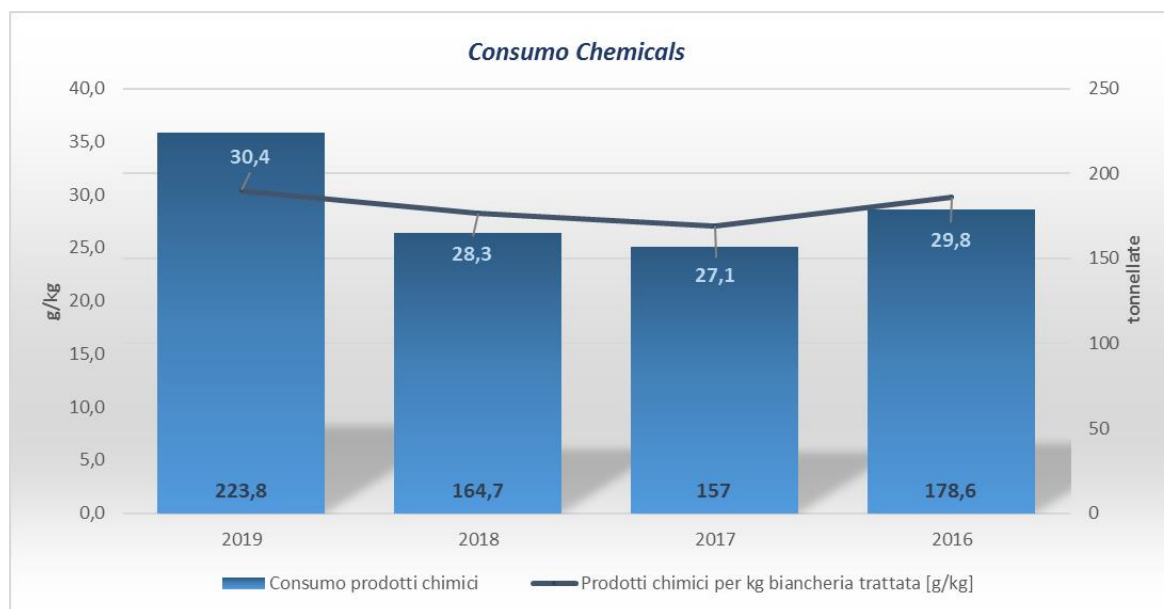


Figura 4. Consumo di prodotti chimici dall'anno di esercizio 2016. Il dato viene riportato in tonnellate totali annue e in grammi di sostanze chimiche per kg di biancheria lavorata.

Il grafico riportato in Figura 4 mostra i consumi di sostanze chimiche registrati presso il sito di Arco dall'anno di esercizio 2016, espressi sia in tonnellate, sia in grammi utilizzati per kg di biancheria lavorata. Si specifica che l'unità di biancheria è costituita da un mix percentuale dei vari articoli trattati

presso il sito e pertanto i valori g/kg possono subire variazioni a seconda dei programmi di lavaggio specifici per tipologia di articolo. Osservando i valori riportati, in particolare l'andamento dell'indicatore dei grammi di *chemicals* utilizzati per chilogrammo di biancheria dal 2016 al 2018 si evince l'impegno di Servizi Italia (che ha incorporato per fusione il sito produttivo di Arco dal 2015) verso un utilizzo razionale delle sostanze chimiche, pur garantendo il rispetto della qualità del prodotto finale richiesta dal processo e dal capitolato delle Stazioni appaltanti. I valori mostrano invece una tendenza negativa tra il 2018 ed il 2019 dovuta ai nuovi processi di lavaggio introdotti per il settore alberghiero che prevedono dosaggi differenti delle sostanze chimiche e per i quali, trattandosi di settore lavorativo nuovo per il Gruppo, sono ancora in atto studi mirati all'ottimizzazione dei dosaggi delle sostanze chimiche nell'ottica del miglior risultato qualitativo.

I prodotti chimici sopra quantificati (Figura 4) vengono utilizzati per il lavaggio, la sanificazione ed il ricondizionamento dei prodotti tessili e dei *roller* con cui vengono movimentati i prodotti diretti al cliente finale. Presso il sito, coerentemente con gli obiettivi del Gruppo, nella scelta delle sostanze chimiche sotto forma di miscele vengono favoriti prodotti a ridotto impatto ambientale, che rispettino la maggior parte dei criteri tratti dal Regolamento *Eco-label* e che siano conformi alla normativa vigente ed alla richiesta di capitolato della Stazione Appaltante, che definisce i requisiti dei beni e servizi oggetto di fornitura da parte di Servizi Italia S.p.A.

In Tabella 7 si riporta il riepilogo dei *chemicals* utilizzati presso il sito di Arco nel corso degli anni 2016 - 2019.

Riepilogo utilizzo sostanze chimiche Lavanderia di Arco (TN)				
Dettaglio	2019	2018	2017	2016
Prodotti chimici [t]	223,8	164,7	157,0	178,6
Sostanze chimiche pure [t]	143,3	107,0	106,7	118,9
Miscela [t]	80,5	57,7	50,3	59,7
Biancheria lavorata [kg]	7.359.092	5.814.583	5.803.984	6.007.323
Prodotti chimici per kg biancheria trattata [g/kg]	30,4	28,3	27,1	29,8

Tabella 7. Riepilogo dei quantitativi di sostanze chimiche utilizzati presso il sito di Arco dall'anno 2016

Gestione dell'energia e consumi energetici

Presso il sito di Arco, la Direzione di Servizi Italia si pone obiettivi finalizzati a garantire gli interventi, le procedure e quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia. Presso il sito quindi, dove i principali consumi energetici riguardano energia elettrica e gas naturale, l'azione del management tecnico aziendale è volta alla razionalizzazione dei consumi di tali risorse, tramite acquisti di attrezzature e impianti o anche valutando modifiche agli impianti in essere o ai macchinari, nell'ottica del risparmio energetico e nel rispetto della normativa. A tal scopo, i servizi tecnici aziendali sono supportati dall'Energy Manager, il tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, nominato da Servizi Italia ai sensi dell'art.19 della Legge 10/91. Servizi Italia rientra tra le aziende operanti nel settore industriale che all'anno registrano consumi di energia superiori a 10.000 tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) e, in quanto tali, tenute alla nomina di tale figura tecnica. L'Energy Manager, oltre a supportare lo staff tecnico aziendale nell'individuazione delle azioni finalizzate all'uso razionale dell'energia, come previsto dall'art. 19 della Legge 10/91, deve inoltre assicurare la predisposizione di bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali e predisporre i dati energetici necessari per la comunicazione obbligatoria annuale al FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia) in occasione della presentazione della nomina stessa. Servizi Italia inoltre, ai sensi del D.lgs 102/2014, effettua periodicamente le diagnosi energetiche per i propri stabilimenti produttivi, tra cui il sito di Arco. Tali documenti hanno a loro volta un'importante valenza come studio approfondito di efficienza energetica, di analisi delle inefficienze e di individuazione delle azioni correttive adeguate, offrendo un ulteriore supporto allo staff tecnico per la pianificazione di interventi individuati ed analizzati da esperti di gestione energetica certificati. Nel corso del 2019 è stato effettuato l'aggiornamento periodico della diagnosi energetica di sito ed è stato implementato un sistema di gestione dell'energia in conformità alla norma UNI EN ISO 50001:2018, per il quale è stato avviato l'iter di certificazione da parte di ente terzo.

Presso il sito attualmente non è prodotta direttamente energia da fonti rinnovabili, ma, come illustrato al paragrafo "obiettivi e programmi ambientali", è stato effettuato uno studio di progetto per l'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto dello stabilimento per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

I consumi energetici totali sono associati a:

- energia elettrica, utilizzata per l'illuminazione degli ambienti lavorativi, degli uffici e degli spogliatoi del personale operativo e per l'alimentazione dei macchinari produttivi. L'energia elettrica di rete acquistata nel 2019 dal gestore proviene per circa il 13% da fonti rinnovabili

da gennaio a giugno, mentre per il 17,9% da luglio a dicembre. In Figura 5 si riporta l'andamento dei consumi in esposti in KWh e in KWh per kg di biancheria lavorata;

- gas metano, utilizzato per l'alimentazione degli impianti termici che generano il vapore destinato agli impianti di lavanderia. Si riporta l'andamento dei consumi in Figura 6, espressi in Smc e in Smc per kg di biancheria lavorata.

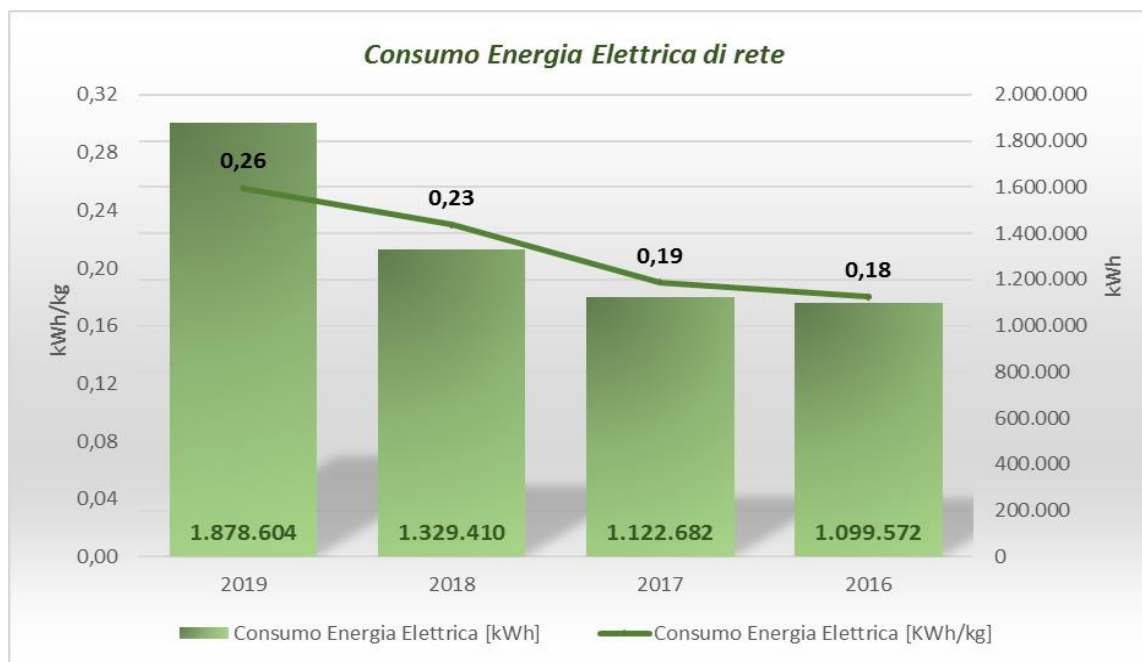


Figura 5. Consumi di energia elettrica di rete presso il sito dall'anno 2016 al 2019, espressi in kWh consumati all'anno e in kWh consumati per kg di biancheria lavorata.

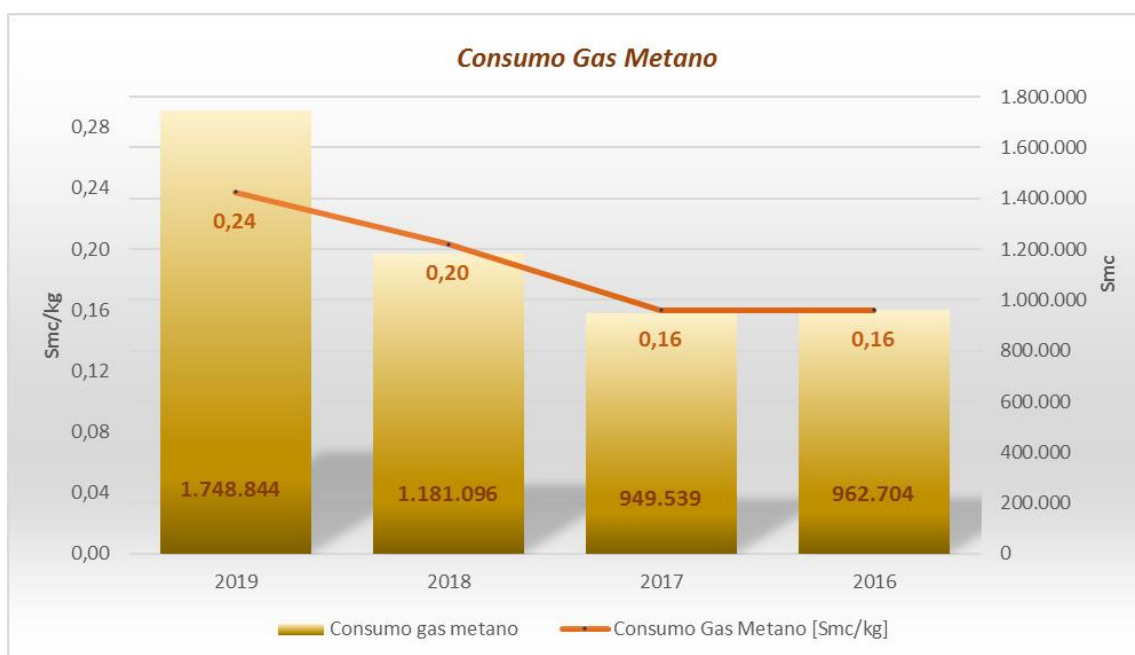


Figura 6. Consumi di gas metano presso il sito dall'anno 2016 al 2019, espressi in Smc consumati all'anno e in Smc consumati per kg di biancheria lavorata.

Nel corso del 2019 i consumi energetici di sito hanno subito un incremento significativo rispetto al 2018, a causa dell'aumento dei volumi di biancheria proveniente dal settore alberghiero che, rispetto ai capi appartenenti al settore ospedaliero, richiedono lavorazioni caratterizzate da un maggior dispendio energetico.

Per poter quantificare il consumo energetico totale del sito, entrambe le grandezze sopra introdotte, sono convertite in GJ per poter essere sommate, utilizzando i coefficienti di conversione annualmente aggiornati e pubblicati dal DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs). Il grafico riportato in Figura 7 mostra i consumi energetici totali, espressi in GJ, registrati presso il sito di Arco dall'anno di esercizio 2016 al 2019. Il grafico mostra inoltre i consumi rapportati per unità di biancheria lavorata.

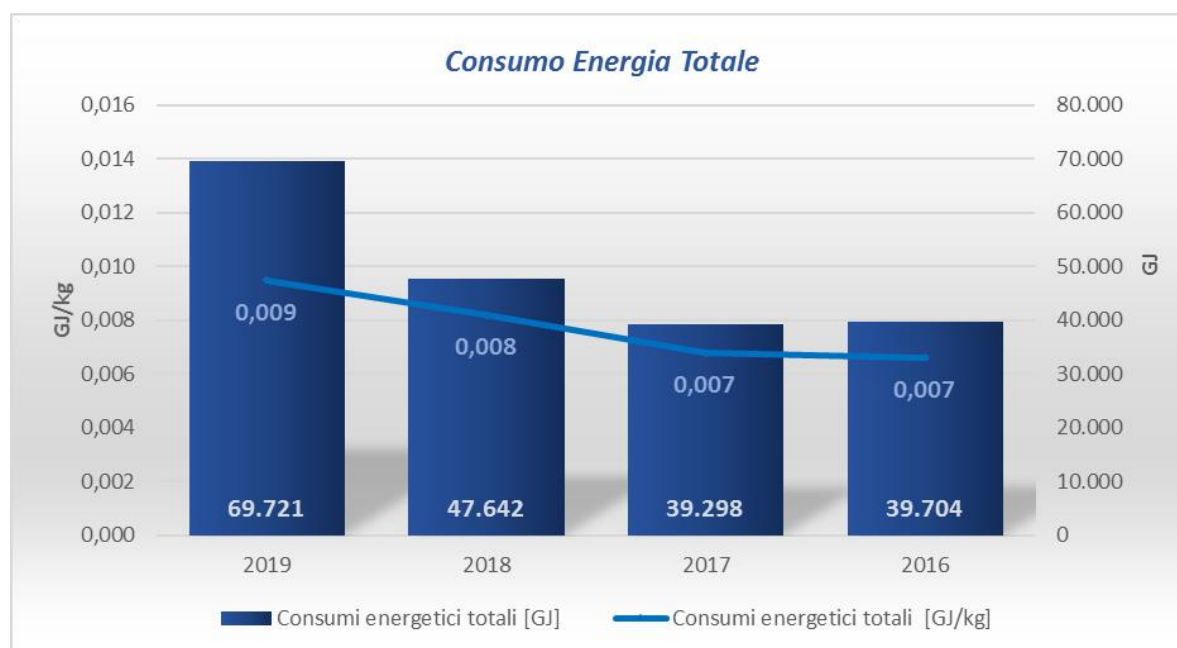


Figura 7. Andamento dei consumi energetici totali dal 2016 al 2019. I valori sono espressi in GJ totali per anno e in GJ per kg di biancheria lavorata.

Nel corso del 2019 i consumi energetici di sito hanno subito un incremento significativo rispetto al 2018, a causa dell'aumento dei volumi di biancheria proveniente dal settore alberghiero che, rispetto ai capi appartenenti al settore ospedaliero, richiedono lavorazioni caratterizzate da un maggior dispendio energetico. Nel corso dell'anno 2019 sono stati effettuati interventi di efficientamento energetico per contenere tali incrementi, tra cui l'installazione di un nuovo generatore di vapore di nuova generazione che da fine novembre 2019 ha sostituito operativamente i due generatori di

vapore più obsoleti, che vengono mantenuti operativi come impianti di back up. L'impegno dello staff tecnico è inoltre mirato all'ottimizzazione dei processi produttivi, nell'ottica del contenimento dei consumi energetici. Si riporta in Tabella 8 il dettaglio dei consumi energetici sopra illustrati, rilevati dall'anno di esercizio 2016 presso il sito produttivo di Arco.

Consumi Energetici				
Fonte energetica	2019	2018	2017	2016
Gas Metano [Smc]	1.748.844	1.181.096	949.539	962.704
Gas Metano [GJ]	62.958	42.856	35.254	35.745
Gas Metano [Smc/kg]	0,24	0,20	0,16	0,16
Energia Elettrica [KWh]	1.878.604	1.329.410	1.122.682	1.099.572
Energia Elettrica [GJ]	6.763	4.786	4.042	3.958
Energia Elettrica [KWh/kg]	0,26	0,23	0,19	0,18
Totale [GJ]	69.721	47.642	39.298	39.704
Totale [GJ/kg]	0,009	0,008	0,007	0,007
Kg biancheria lavorata	7.359.092	5.814.583	5.803.984	6.007.323

Tabella 8. Riepilogo dei consumi energetici (2016 –2019) associati ad energia elettrica e gas metano. Gli indicatori dei mc di metano e kWh utilizzati per unità lavorata, sono calcolati sul totale della biancheria lavorata, senza distinzione per tipologia di articolo o programma di lavaggio. I valori degli indicatori possono dunque subire variazioni a seconda dei programmi di lavaggio specifici per tipologia di articolo.

Oltre ai suddetti consumi energetici principali, nel corso del 2019 si registra un consumo di gasolio pari a 3.763 litri (136 GJ), associato all'attivazione di un servizio interno di trasporto di una parte della biancheria appartenente al settore alberghiero.

Emissioni in atmosfera

Un altro aspetto ambientale applicabile e significativo presso il sito di Arco consiste nelle emissioni in atmosfera. Fino al settembre 2019 il sito era autorizzato alle emissioni in atmosfera con Determinazione N. 473/2015 del 15/12/2015, ai sensi dell'articolo 269 del D.lgs 152/06 e degli articoli 8 e 8 – bis del T.U.L.P (testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'inquinamento). A seguito della necessità di installare un nuovo generatore di vapore ad alta efficienza (originante nuovo punto di emissione denominato E58) ed alcuni nuovi macchinari da stiro originanti emissioni scarsamente rilevanti (art. 272 D.lgs 152/06), l'azienda ha presentato domanda di nuova

Autorizzazione Unica Territoriale (AUT), successivamente rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento con Determinazione del Dirigente N. 608, in data 5 settembre 2019. L'autorizzazione Unica ricomprende i titoli abilitativi alle emissioni in atmosfera, allo scarico delle acque reflue in fognatura ed il nulla osta in materia di acustica. Successivamente, nel corso del 2020 la suddetta AUT è stata sostituita da una nuova Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia autonoma di Trento con Determinazione del Dirigente N. 71 del 03/02/2020, a seguito di richiesta di modifica sostanziale per il settore scarichi idrici. I punti originanti emissioni in atmosfera significative, denominati E1, E2 ed E58, sono associati a tre impianti di combustione utilizzati per la produzione del vapore tecnologico che alimenta i macchinari produttivi. I tre generatori di vapore presenti, di potenzialità termica nominale complessiva pari a 17,6 MW, sono funzionanti in maniera alternata (a livello giornaliero è operativo solo l'impianto originante E58 oppure in alternativa gli impianti originanti le emissioni E1+E2) e sono alimentati a gas naturale consentendo di ridurre al minimo le emissioni in atmosfera di ossidi di zolfo e di polveri. Gli inquinanti più significativi che possono essere presenti negli effluenti gassosi provenienti dai suddetti camini consistono negli ossidi di azoto, NO_x e nel monossido di carbonio, CO, che vengono pertanto monitorati in continuo internamente e ricercati annualmente tramite campionamenti da parte di laboratori esterni accreditati, come prescritto dal provvedimento autorizzativo sopra indicato. Per il punto E58 viene inoltre richiesto il monitoraggio del parametro polveri, che sarà richiesto anche su E1 ed E2 a partire da gennaio 2025.

Si riportano in Tabella 9 i valori dei parametri rilevati dal 2016 al 2019.

Emissioni in atmosfera associate ai generatori di vapore							
Denominazione Emissione	Origine	Parametri da ricercare	Limiti autorizzati [mg/Nmc]	Valori medi rilevati (**)[mg/Nmc]			
				2019	2018	2017	2016
E01	Generatore di Vapore	NO _x	350	250	250	192	220
E01	Generatore di Vapore	CO	100	2,6	2,24	1,72	< 1
E02	Generatore di Vapore	NO _x	350	255	250	208	221
E02	Generatore di Vapore	CO	100	2,80	2,34	0,67	< 2
E58	Generatore di Vapore	NO _x	100	73,77	N.A. (*)	N.A. (*)	N.A. (*)
E58	Generatore di Vapore	CO	100	1,87	N.A. (*)	N.A. (*)	N.A. (*)
E58	Generatore di Vapore	Polveri	5	0,68	N.A. (*)	N.A. (*)	N.A. (*)

Tabella 9. Valori dei parametri rilevati presso i punti di emissione soggetti a campionamento dal 2016 al 2019. (*)

L'impianto originante il punto di emissione E58, è stato messo in esercizio nel novembre 2019. (**) La concentrazione dei parametri riportata, ottenuta dalla media dei tre campionamenti effettuati, è riferita al tenore di ossigeno pari al 3% come richiesto dall'autorizzazione.

In Tabella 10 si riportano inoltre i risultati ottenuti dal calcolo dell'emissione annua di ossidi di azoto, NO_x, espressa sia come tonnellate annue sia come tonnellate per kg di biancheria lavorata. L'indicatore è quantificato in base ai valori analitici del flusso di massa di NO_x rilevato durante i monitoraggi effettuati dal laboratorio accreditato ed al totale delle ore di funzionamento degli impianti a regime presso il sito produttivo di Arco. Avendo aumentato la produzione e le ore di lavoro totali presso il sito, i valori risultano in aumento dal 2018. L'incremento si nota particolarmente nel confronto con l'anno 2017, prima dell'introduzione della linea del settore alberghiero, dove i valori erano notevolmente ridotti in associazione ai cali produttivi e di ore lavorative presso il sito.

Emissione totale NO _x				
Emissione NO _x	2019	2018	2017	2016
Totale [t/anno]	5,62	3,18	1,52	4,02
Totale [t/kg biancheria]	7,6*10 ⁻⁷	5,4*10 ⁻⁷	2,6*10 ⁻⁷	6,7*10 ⁻⁷

Tabella 10. Valori totali annui di emissione NO_x

Emissioni di gas ad effetto serra

Il principale gas ad effetto serra emesso in atmosfera per le attività svolte presso il sito produttivo in oggetto consiste nell'anidride carbonica (CO₂). La CO₂ prodotta è correlata al consumo di combustibili in maniera diretta ed indiretta. Oltre alla CO₂ è possibile valorizzare anche il contributo di altri gas ad effetto serra, calcolando l'indicatore di CO₂ equivalente, misura che esprime l'impatto sul riscaldamento globale di una certa quantità di gas serra rispetto alla stessa quantità di anidride carbonica, il cui effetto è assunto pari a 1.

Le emissioni di CO₂ equivalente quantificate si suddividono in:

- Emissioni dirette, imputabili alla combustione di metano ai fini produttivi, all'utilizzo di combustibili fossili per il rifornimento di veicoli di trasporto ed alle perdite di gas serra dagli impianti, ad esempio di condizionamento;
- Emissioni indirette, derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione; l'importatore è indirettamente responsabile per le emissioni generate dal fornitore per la produzione dell'energia richiesta.

Parallelamente al controllo dei consumi dei combustibili utilizzati per il proprio *business* in maniera diretta ed indiretta, l'impegno del Gruppo presso il sito è volto alla costante riduzione e controllo delle emissioni di CO₂ equivalente (CO_{2EQ}).

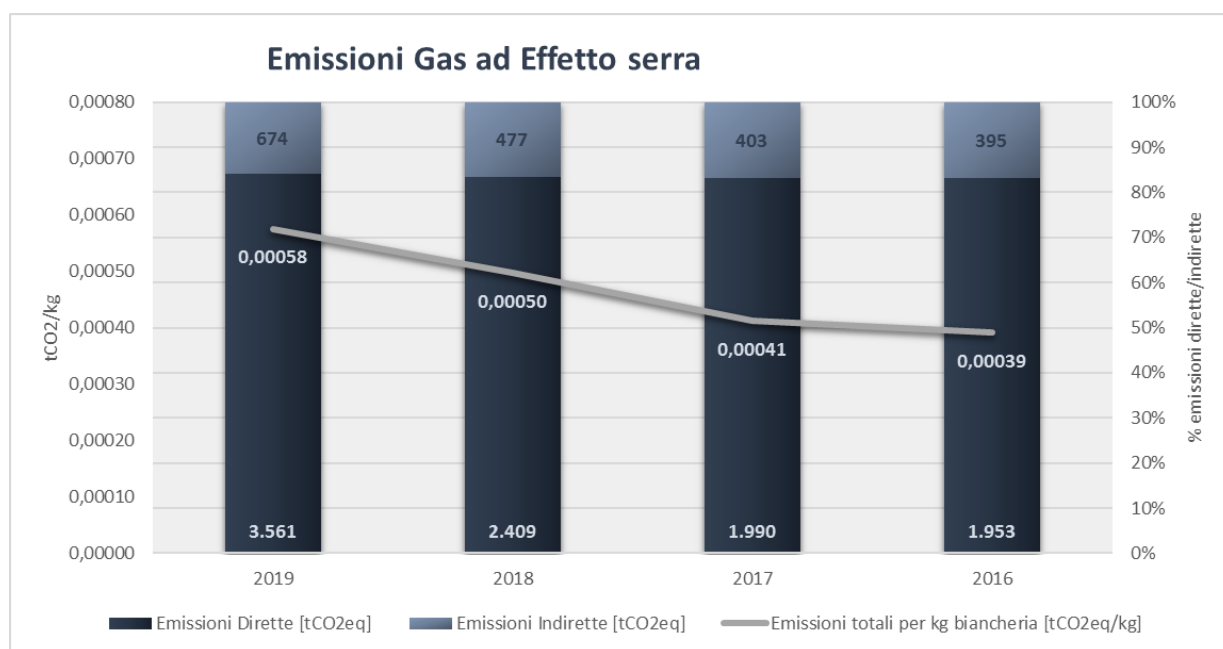


Figura 8. Emissioni di gas ad effetto serra, espresse come CO₂eq, per gli anni 2016 – 2019. Per la valorizzazione delle tonnellate di anidride carbonica equivalente dirette sono stati utilizzati coefficienti DEFRA, mentre per le tonnellate di anidride carbonica equivalente indirette sono stati considerati i coefficienti di conversione TERNA, location based.

Il grafico riportato in Figura 8 mostra le tonnellate di CO₂EQ prodotte presso il sito in oggetto, sia in maniera diretta (conduzione di impianti termici con combustione di gas metano e, dal 2019, utilizzo di un mezzo a gasolio per il trasporto interno di una parte di biancheria), sia in maniera indiretta (acquisto di energia elettrica di rete da fornitore terzo). Il grafico riporta inoltre l'andamento delle tonnellate di CO₂EQ prodotte per unità di biancheria lavorata, rappresentata da un mix percentuale dei vari articoli trattati presso il sito. Si riporta inoltre in Tabella 11 il dettaglio dei valori di CO₂EQ emessa presso il sito produttivo di Arco. Parallelamente all'aumento dei consumi energetici legato all'introduzione della nuova linea produttiva, si registra un aumento dei valori di emissione di CO₂EQ in atmosfera, sui quali si agirà mediante i programmi di miglioramento associati ai consumi energetici.

Emissioni di CO ₂ EQ				
Tipologia	2019	2018	2017	2016
Dirette: Metano [t CO ₂ EQ]	3.551	2.409	1.990	1.953
Dirette: Gasolio [t CO ₂ EQ]	10	0	0	0
Indirette: Energia Elettrica [t CO ₂ EQ]	674	477	403	395
Totale emissioni CO ₂ EQ [t CO ₂ EQ]	4.235	2.887	2.393	2.347
Biancheria lavorata [kg]	7.359.092	5.814.583	5.803.984	6.007.323
Emissioni CO ₂ EQ per kg biancheria [tCO ₂ EQ/kg]	5,8*10 ⁻⁴	5,0*10 ⁻⁴	4,1*10 ⁻⁴	3,9*10 ⁻⁴

Tabella 11. Emissioni di CO₂EQ associate alle attività svolte presso il sito produttivo di Arco.

Altri gas ad effetto serra: gas fluorurati (f-gas)

Tra i gas ad effetto serra rientrano anche i gas fluorurati presenti all'interno degli impianti di condizionamento, le cui eventuali perdite in atmosfera andrebbero conteggiate tra le emissioni dirette di gas ad effetto serra, da esprimersi in tonnellate di anidride carbonica equivalente. Presso il sito produttivo di Arco sono presenti sette impianti contenenti in totale 17,3 kg di gas fluorurati che, in caso di fughe, comporterebbero un'emissione in atmosfera equivalente a circa 34 tonnellate di anidride carbonica. Le tonnellate di CO₂ equivalente sono state valorizzate moltiplicando la quantità di gas refrigerante in tonnellate per il GWP (*Global Warming Potential*) caratteristico della tipologia di gas. Per il dettaglio degli impianti presenti presso il sito produttivo e dei controlli effettuati si rimanda alla DA Rev. 01 del 20/08/2019, rispetto cui non sono occorse variazioni. Nel corso del 2019 non si sono registrate fughe di gas refrigeranti dai suddetti impianti.

Consumi idrici

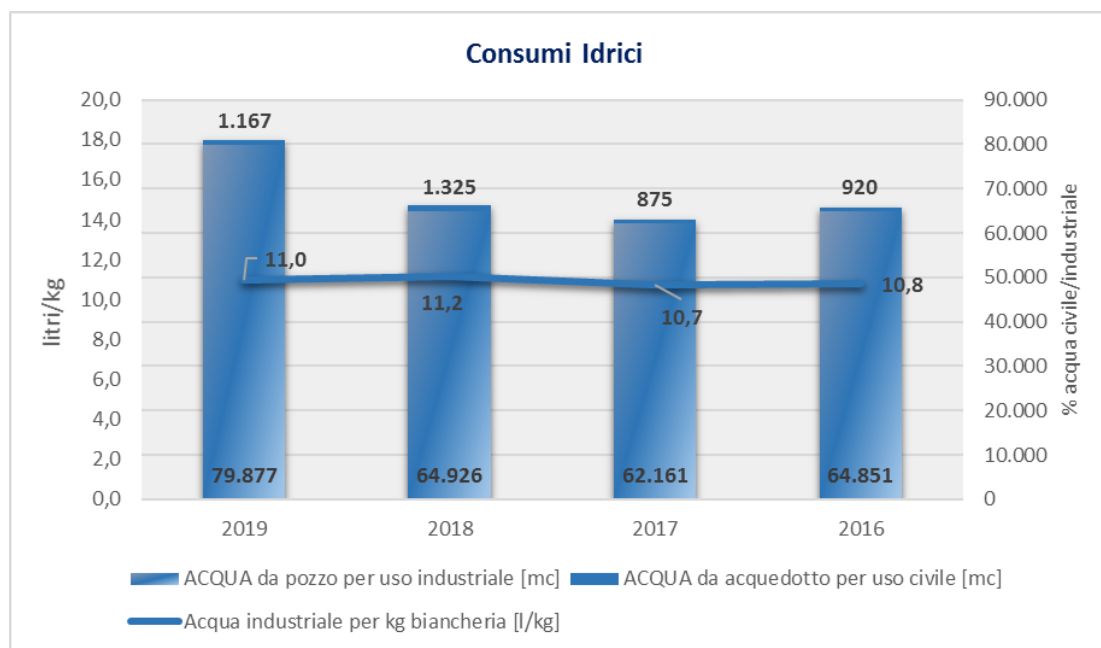


Figura 9. Consumi idrici registrati presso il sito di Arco dal 2016 al 2019.

Presso la lavanderia industriale di Arco l'approvvigionamento idrico per le attività e per i processi del *business* costituisce un aspetto ambientale significativo. Per tale ragione, coerentemente con la politica ambientale del Gruppo, l'impegno dello staff di sito è costantemente mirato alla razionalizzazione dei consumi delle risorse idriche e, soprattutto, al recupero della risorsa, nel rispetto contemporaneamente della qualità richiesta dal processo, dal capitolato delle Stazioni appaltanti e dai clienti privati e dell'utilizzo misurato e razionale della risorsa idrica.

Il grafico riportato in Figura 9 mostra l'andamento dei consumi di acqua dal 2016 al 2019, ripartiti tra uso civile ed uso industriale. Si riporta inoltre l'indicatore dei litri di acqua prelevata ad uso industriale

utilizzati per unità di biancheria lavorata, rappresentata da un mix percentuale di articoli. I valori di consumo idrico per kg di biancheria trattata possono subire variazioni a seconda del ciclo produttivo specifico per tipologia di articolo.

I consumi per kg di biancheria mostrano un aumento a partire dal 2018, relativo all'introduzione di nuove tipologie di articoli appartenenti al settore alberghiero, che necessitano di differenti cicli di lavaggio rispetto alla biancheria ospedaliera. Anche per questo settore da parte dello staff tecnico sono in corso valutazioni per ottimizzare i cicli di lavaggio, nel rispetto degli standard di qualità richiesti dai clienti.

L'acqua che viene utilizzata presso la lavanderia industriale di Arco viene attinta da 3 pozzi autorizzati dal Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia Autonoma di Trento, (Determinazione 249 del 01/12/2006, valida fino al 31/12/2035), mentre l'acqua per l'uso civile proviene dall'acquedotto comunale. Per quanto riguarda l'acqua destinata ad eventuale uso antincendio, si specifica che questa verrebbe attinta direttamente da pozzo. Eventuali volumi di acqua utilizzati in caso di emergenza incendio/simulazioni sarebbero dunque annoverati alla voce "acqua da pozzo per uso industriale". Considerato l'aumento produttivo ed il conseguente aumento dei consumi idrici, nel corso del 2019 è stato richiesto ad APRIE una modifica della concessione idrica che preveda un aumento dei volumi massimi attingibili annualmente fino a 140.000 mc.

Si riporta in Tabella 12 il dettaglio dei consumi idrici rilevati presso il sito dal 2016 al 2019.

Riepilogo Consumi Idrici				
	2019	2018	2017	2016
ACQUA da pozzo per uso industriale [mc]	79.877	64.926	62.161	64.851
Volume massimo autorizzato (pozzo) [mc/anno]	80.000	80.000	80.000	80.000
ACQUA da acquedotto per uso civile [mc]	1.167	1.325	875	920
ACQUA totale [mc]	81.044	66.251	63.036	65.771
Biancheria lavorata [kg]	7.359.092	5.814.583	5.803.984	6.007.323
Acqua industriale per kg biancheria [l/kg]	11,0	11,2	10,7	10,8

Tabella 12. Riepilogo dei consumi idrici presso il sito di Arco, distinti tra consumi per uso industriale ed uso civile.

Scarichi di acque reflue

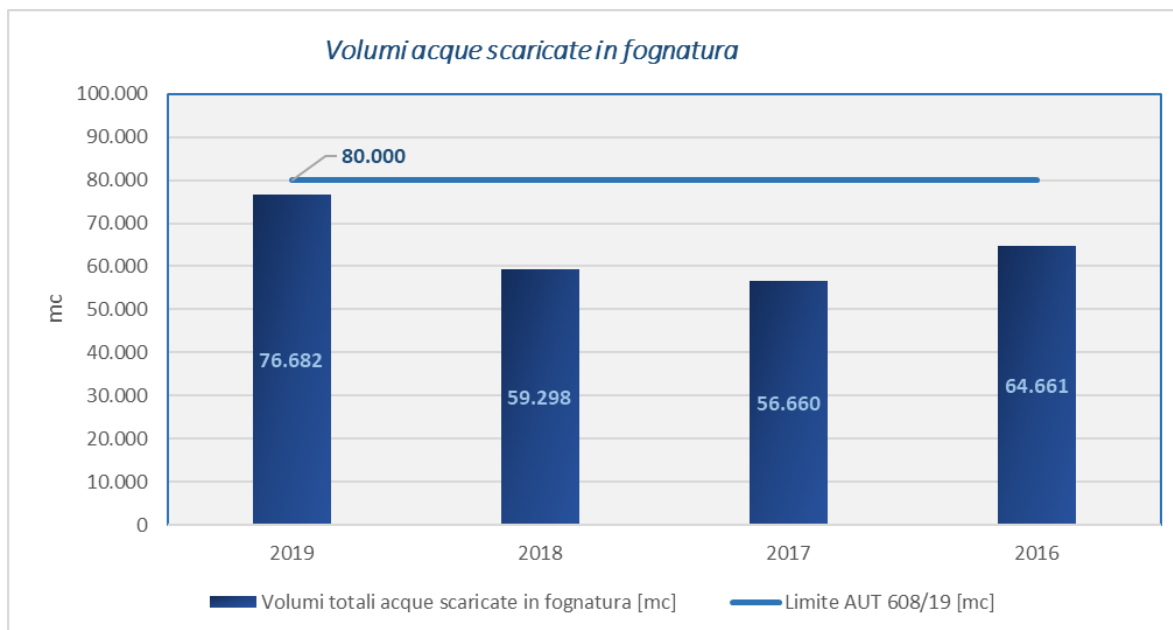


Figura 10. Volumi di acque reflue scaricate in fognatura dal 2016 al 2019.

Un altro aspetto ambientale applicabile e significativo presso i siti del gruppo Servizi Italia consiste negli scarichi di acque reflue decadenti dai processi produttivi. L'impegno dello staff tecnico è rivolto da anni verso il controllo della quantità e qualità degli effluenti liquidi derivanti dalla propria attività, nel rispetto della normativa cogente e degli obiettivi interni coerenti con il proprio sistema di gestione ambientale.

Fino a settembre 2019, lavanderia industriale Servizi Italia di Arco era dotata di titolo abilitativo allo scarico delle acque reflue in fognatura, rilasciato dal Comune di Arco con Protocollo 11152 del 13/04/2017, valido fino al 13/04/2021. A seguito del rilascio dell'Autorizzazione Unica Territoriale (AUT), rilasciata con Determinazione del Dirigente N. 608 in data 5 settembre 2019, come introdotto al paragrafo "emissioni in atmosfera", il suddetto titolo abilitativo allo scarico è stato ricompreso in tale atto, con validità fino al settembre 2034. Tramite la nuova AUT, la lavanderia è autorizzata a scaricare in fognatura i propri reflui, previo opportuno processo di depurazione di tipo fisico - chimico, in conformità ai valori previsti dal Gestore, più restrittivi rispetto alla precedente autorizzazione, e dalle tabelle D e G del TULP, testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente. Successivamente, nel corso del 2020, a seguito di richiesta di modifica sostanziale, la suddetta AUT è stata sostituita da una nuova autorizzazione unica, rilasciata dalla Provincia autonoma di Trento con Determinazione del Dirigente N.71 del 03/02/2020, che autorizza l'aumento della portata annua allo scarico fino a 140.000 mc, prevedendo nuovi limiti qualitativi allo scarico finale.

Il grafico in Figura 10 mostra l'andamento dei volumi totali di acque annualmente scaricate in fognatura, il cui dettaglio è riportato in Tabella 13.

Volumi totali acque scaricate in fognatura [mc]			
2019	2018	2017	2016
76.682	59.298	56.660	64.661

Tabella 13. Volumi totali di acque reflue scaricate in fognatura previo trattamento in impianto di depurazione di tipo fisico chimico.

Oltre alla quantità delle acque reflue in uscita, ne viene anche costantemente monitorata la qualità tramite analisi chimiche trimestrali su parametri specifici, caratteristici del ciclo produttivo, richiesti dal gestore. Come prescritto dal suddetto titolo autorizzativo, le acque reflue sono soggette ad analisi chimiche trimestrali sui parametri COD e solidi sospesi totali ed i relativi valori analitici rilevati vengono trasmessi annualmente entro il 31 marzo in occasione della denuncia annuale della quantità e qualità delle acque scaricate. Al fine di garantire la possibilità che al campionamento delle acque reflue da sottoporre ad analisi chimica possa presenziare il personale preposto dell'ufficio del Comune di Arco, viene trasmessa al Comune entro il 31 gennaio di ogni anno la programmazione annuale delle date dei quattro campionamenti trimestrali richiesti.

Oltre alle analisi richieste dal provvedimento autorizzativo, finalizzate al controllo dei valori di COD e solidi sospesi totali, vengono effettuate periodicamente anche analisi chimiche su parametri rappresentativi della qualità delle acque reflue in base alle caratteristiche del ciclo produttivo e i valori rilevati vengono confrontati con i limiti previsti dal Gestore, riportati in autorizzazione. Si riportano di seguito in Tabella 14 a titolo esemplificativo i valori dei parametri rilevati a seguito di una delle analisi periodiche effettuate durante l'anno da laboratorio accreditato sulle acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette alla pubblica fognatura rispettivamente per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019. Coerentemente con le precedenti revisioni della DA si riportano i valori rilevati nel campionamento effettuato nel mese di giugno 2019, confrontati con i limiti prescritti nell'atto autorizzativo vigente alla data del campionamento. Dai valori riportati in tabella è possibile rilevare che i parametri ricercati, caratteristici delle acque di scarico del processo di lavanderia industriale, rispettano ampiamente i limiti prescritti dal Gestore e dal TULP, così come attestato anche dai referti degli altri autonomi controlli periodici archiviati e disponibili presso il sito. Si riporta inoltre in tabella un esempio di referto analitico successivo alla nuova AUT 608/19, che prevede alcuni limiti più restrittivi allo scarico e richiede il saggio di tossicità acuta, come previsto dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.lgs 152/2006. I referti analitici riferiti ai nuovi limiti previsti dall'AUT 71/2020 saranno riportati in occasione del prossimo aggiornamento della DA.

Parametri	u.m.	Limiti AUT (*)	2019	Limiti (*)	2019	2018	2017	2016
Temperatura	°C	30	18,4	30	23,3	22,8	18,2	28,9
pH	Unità pH	5,5 - 8,5	8,4	5,5 - 8,5	7,2	7,4	7,4	6,8
Solidi sospesi totali	mg/L	200	12	200	5,8	11,6	7	7,8
Materiali sedimentabili	mg/L	10	< LR	10	< LR	< LR	< LR	< LR
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	mg/L	150	21	500	20	16	3,2	25
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg/L	300	46,4	1000	48,4	36	6,1	71
Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/L	30	< LR	30	< LR	10,9	0,25	4,67
Azoto nitroso (come N)	mg/L	0,6	0,062	0,6	0,071	0,050	0,042	0,085
Azoto nitrico (come N)	mg/L	30	0,92	30	0,73	0,96	0,98	2,84
Azoto totale	mg/L	80	1,5	80	1,4	12,1	1,3	7,3
Fosforo totale	mg/L	10	< LR	10	0,02	0,04	0,17	< LR
Cloruri	mg/L	1200	64,1	1200	706	767	69,4	881
Alluminio	mg/L	1	0,75	1	0,40	0,58	< LR	0,6
Tensioattivi totali	mg/L	10	3,98	10	7,66	1,32	0,46	1,66
Grassi ed oli animali e vegetali	mg/L	40	1,0	40	0,4	0,7	< LR	< LR
Saggio tossicità acuta con Daphnia magna Stratus	Immobilità %	80	< LR	[-]	[-]	[-]	[-]	[-]

Tabella 14. Risultati analitici relativi ad uno dei campionamenti periodici effettuati durante l'anno sulle acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette in fognatura, effettuati da laboratorio accreditato nei mesi di giugno. (*) Limiti stabiliti dal gestore dell'impianto di depurazione finale e dalle tabelle G e D TULP (Testo Unico Leggi Provinciali).

Rifiuti speciali

Nel corso del 2019 è stato avviato ad attività di recupero il 40% dei rifiuti speciali prodotti presso il sito, pari a 47 tonnellate di materiali costituiti prevalentemente da acciaio, carta, plastica, legno ed apparecchiature elettriche/elettroniche.

Solo il 2% dei rifiuti speciali prodotti presso il sito è costituito da rifiuti speciali pericolosi.

La produzione di rifiuti speciali rappresenta per il gruppo Servizi Italia uno degli aspetti ambientali più significativi, dal punto di vista dei volumi prodotti. La politica del Gruppo privilegia, ove possibile, l'avvio al recupero piuttosto che allo smaltimento dei rifiuti generati durante i cicli produttivi, con l'impegno di selezionare con la massima accuratezza i fornitori del servizio di smaltimento/recupero finale. Si specifica che tale attività è fortemente condizionata dalla natura del rifiuto stesso, tra cui i fanghi prodotti dall'impianto di depurazione, che non sono avviabili a trattamenti di recupero e che fino al 2018 hanno costituito tra il 25% ed il 30% circa dei rifiuti speciali totali prodotti. Nel corso del 2019 si registra una diminuzione della percentuale dei rifiuti avviati a recupero proprio a causa dell'aumento dei volumi di fanghi prodotti dall'impianto di depurazione (che hanno raggiunto circa il 58% dei rifiuti totali prodotti), a seguito dell'incremento dell'attività produttiva associata al settore alberghiero. Il grafico in Figura 11 riporta i quantitativi di rifiuti speciali prodotti dal 2016 al 2019 ed avviati ad attività di recupero o smaltimento, espressi sia in tonnellate, sia in kg di rifiuti prodotti per unità di biancheria lavorata.

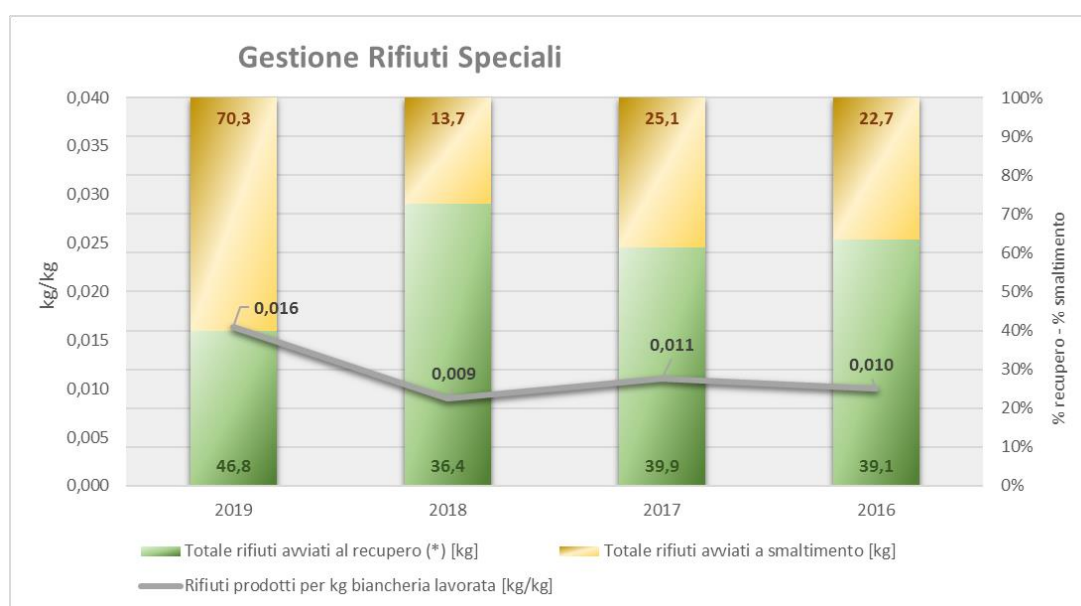


Figura 11. Volumi di rifiuti speciali prodotti e smaltiti presso il sito di Arco dal 2016 al 2019.

Si riporta in Tabella 15 il dettaglio dei volumi di rifiuti prodotti presso la lavanderia industriale di Arco, distinti per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. Dai dati riportati in tabella si rileva che circa il 98% dei rifiuti prodotti è costituito da rifiuti non pericolosi.

Riepilogo Rifiuti Speciali da attività di lavanderia industriale sito di Arco				
	2019	2018	2017	2016
Totale rifiuti prodotti [t]	120,2	51,6	62,8	61,8
Totale rifiuti conferiti [t]	117,1	50,1	65,0	61,8
Biancheria lavorata [t]	7.359.092	5.814.583	5.803.984	6.007.323
Rifiuti prodotti per kg biancheria lavorata [kg/kg]	0,016	0,009	0,011	0,011
Totale rifiuti avviati al recupero [t]	46,8	36,4	39,9	39,1
Totale rifiuti avviati a smaltimento [t]	70,3	13,7	25,1	22,7
Rifiuti avviati al recupero [%]	40	73	61	63
Rifiuti avviati a smaltimento [%]	60	27	39	37
Rifiuti pericolosi prodotti [t]	2,3	0,9	0,6	0,9
Rifiuti non pericolosi prodotti [t]	117,9	50,7	62,2	60,9
Rifiuti pericolosi prodotti [%]	2	2	1	1
Rifiuti non pericolosi prodotti [%]	98	98	99	99

Tabella 15. Volumi di rifiuti prodotti presso la lavanderia industriale di Arco, distinti per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi e per metodi di smaltimento.

Rumore esterno

Tra gli aspetti ambientali considerati presso il sito produttivo di Arco rientra anche il rumore esterno, associato al funzionamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature presenti nei vari reparti o presso le aree tecniche. Secondo quanto previsto del piano di zonizzazione acustica del comune di Arco, l'area in cui sorge lo stabilimento è classificata in classe VI "area esclusivamente industriale", mentre i due possibili recettori sensibili individuati rientrano nella categoria III, "aree di tipo misto". Come illustrato nel documento di DA Rev. 1 del 20/08/2019, presso il sito è stata effettuata un'indagine fonometrica con rilievi ambientali eseguiti in periodo diurno e notturno nei giorni 15-17-19/10/2015 lungo l'intorno aziendale, al fine di una completa valutazione delle emissioni sonore e presso i recettori individuati, alla quale sono seguiti successivi aggiornamenti nel 2016 e 2018. I rilievi effettuati hanno evidenziato che:

- i. Tutte le misurazioni a confine del sito rispettano il valore assoluto di immissione sia durante il periodo diurno che notturno.

- ii. Tutte le misurazioni a confine del sito rispettano il valore assoluto di emissione sia durante il periodo diurno che notturno, eccetto in una postazione in periodo diurno, a seguito dell'installazione di un nuovo camino di estrazione aria.
- iii. Presso i recettori non vengono rispettati i limiti previsti per la classe III, ma ciò è dovuto alla classificazione acustica del territorio comunale, secondo cui risultano affiancate una zona in classe VI ed una zona in classe III, prevedendo un salto nei limiti emissivi pari a 10 dB(A), senza l'inserimento di alcuna fascia di transizione. Ipotizzando la presenza di una fascia di transizione di 50 m in classe V, entrambi i recettori ricadrebbero in tale zona ed i limiti di immissione e di emissione risulterebbero rispettati, sia per il periodo diurno sia per il periodo notturno.
- iv. Presso i recettori vengono rispettati i valori limite differenziali.

In data 16/05/2016 è stata svolta una nuova campagna di misure limitata alla postazione prossima al camino di estrazione aria, di cui al punto ii), a seguito di interventi specifici sul camino in questione. I risultati della valutazione acustica hanno rilevato il rientro dei livelli di emissione entro i limiti normativi.

In data 7 ed 8 maggio 2018 è stata effettuata una nuova campagna di misure finalizzata ad approfondire lo stato del clima acustico presso i recettori già individuati dalla precedente indagine acustica. Rispetto alle precedenti indagini è stato possibile rilevare degli abbassamenti dei livelli di emissione dovuti all'attività svolta da Servizi Italia spa e che il superamento dei limiti di immissione presso i recettori non fosse da attribuire allo stabilimento Servizi Italia spa, ma al traffico ed alla sua tipica componente fluttuante. L'indagine ha evidenziato presso uno dei due recettori un valore di emissione nel periodo diurno prossimo al limite previsto all'interno dell'area definita dalla zonizzazione acustica comunale. Essendo la struttura del recettore ad oggi non abitata ed adibita a deposito agricolo, non si ritengono necessari immediati interventi di mitigazione dell'inquinamento acustico verso l'esterno.

Nel luglio 2019, a seguito della necessità di installare un nuovo impianto di generazione di vapore ed alcuni essiccatoi per la biancheria, è stata effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico associata all'attivazione di tali macchinari. Lo studio, che ha previsto una modellazione previsionale sulla base del clima acustico descritto dalle campagne di misura sopra riportate e delle potenze sonore di nuova introduzione, ha permesso di concludere che le modifiche impiantistiche previste presso lo stabilimento produttivo non avrebbero determinato sostanziali modifiche rispetto al clima acustico presente, in quanto la nuova caldaia di futura installazione, la cui attività è prevista in

alternanza alle due attuali, presenta livelli di potenza sonora comparabili alla somma delle due stesse e la posizione di installazione è la medesima lato nord ovest del capannone. I tre nuovi essiccatoi a sud inoltre non avrebbero determinato un significativo contributo energetico e non verrebbero installati in prossimità dei recettori. A supporto, lo studio ha evidenziato come i livelli di pressione previsionali siano in linea con quelli esaminati durante la campagna 2018, dalla quale l'unico elemento di potenziale criticità era costituito dai livelli di emissione diurni presso il recettore 2, con un potenziale sfioramento, contenuto al di sotto dell'incertezza di misura e riferito ad un recettore attualmente adibito a deposito agricolo. Lo studio ha confermato inoltre che il superamento dei livelli di immissione presso i recettori è dovuto alla componente fluttuante del traffico. È stato dunque possibile concludere che l'installazione dei tre nuovi impianti non avrebbe determinato criticità dal punto di vista dell'inquinamento acustico ambientale, ma avrebbe garantito il rispetto limiti imposti dalla normativa in campo pubblicitario definiti dal PCCA del Comune di Arco. Nel corso del 2020, a seguito della partenza dei nuovi impianti, sarà condotta una nuova campagna di misurazioni acustiche e saranno programmate azioni specifiche di risanamento e mitigazione qualora persistesse il rischio di potenziali sfioramenti presso i recettori.

Amianto

Una parte del manto di copertura dello stabilimento è costituita da cemento amianto. Al fine di mettere in sicurezza il materiale, in modo da evitare il rilascio di fibre di amianto, tale porzione di copertura è stata incapsulata e rivestita esternamente in lamiera grecata di alluminio. Lungo la parte della copertura rivolta verso l'interno dell'edificio interessata dalla presenza di lucernari continui in onduline traslucidi, risulta esposto il bordo dei lucernari stessi costituito da fibrocemento con amianto, ritenuto integro e non suscettibile di danneggiamento. Secondo quanto previsto dal DM 06/09/94, tale porzione di materiale è sottoposta a verifica annuale dello stato di conservazione, effettuata da tecnico qualificato e gli esiti dei controlli sono riportati su apposito registro. Il sig. Maurizio Vitali è stato designato Responsabile Amianto, con nomina da parte del datore di lavoro in data 23/04/2015.

Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Si riportano di seguito le forme di uso del suolo in relazione alla biodiversità, espresse in unità di superficie (mq) e in percentuale, come indicatore rispetto alla superficie totale occupata dal sito.

SUPERFICIE OCCUPATA	
Uso totale del suolo [mq]	15.181
superficie totale impermeabilizzata [mq]	13.731
superficie totale orientata alla natura all'interno del sito [mq]	1.450
superficie totale orientata alla natura fuori dal sito [mq]	0
superficie totale impermeabilizzata [%]	90,4
superficie totale orientata alla natura all'interno del sito [%]	9,6
superficie totale orientata alla natura fuori dal sito [%]	0

Tabella 16. Superfici occupate dall'area produttiva di Arco

Gestione Incendi ed altre emergenze

Presso il sito di Arco sono state identificate le potenziali situazioni di pericolo che potrebbero causare un danno ambientale.

Tra le suddette situazioni è stato considerato il rischio incendio. Agli esiti della valutazione del rischio incendio effettuata, l'area occupata dal sito produttivo è stata classificata a rischio di incendio MEDIO, (si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata).

L'edificio e le attività produttive e di servizio ivi svolte sono soggetti alla normativa di prevenzione incendi, ai sensi del D. lgs 139/2006. Il CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) è stato rilasciato da parte del Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco della Provincia Autonoma di Trento in data 17 Giugno 2011 con pratica n. 13622 e successivamente rinnovato in base alle scadenze periodiche o per modifiche delle attività/ragione sociale. L'ultimo rinnovo della pratica risale al 6 giugno 2017 ed ha validità fino al 6 giugno 2022.

Ai sensi del D.P.R. 151 del 01/08/2011 le attività oggetto del CPI risultano:

- 74/3/C: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW.
- 38/2/C: Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg.

- 1/1/C: Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm³/h.
- 70/2/C: Locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg, di superficie lorda superiore a 3.000 mq.
- Oltre alla valutazione del rischio incendio è stato predisposto un Piano di Emergenza di sito in cui sono identificate tutte le misure di emergenza da mettere in atto al fine di evitare o ridurre l'impatto ambientale eventualmente prodotto in caso di incendio.

Per maggiori informazioni su CPI e piano di emergenza interno si rimanda alla Dichiarazione ambientale Rev.1 del 20/08/2019, disponibile sul sito internet dell'azienda, rispetto cui non sono occorse modifiche nel corso del 2019.

Aspetti ambientali indiretti

Nel completare l'elenco degli aspetti ambientali, è necessario considerare i cosiddetti "aspetti ambientali indiretti", ovvero gli aspetti ambientali sui quali l'organizzazione non detiene un controllo gestionale pieno, ma sui quali essa può avere un'influenza più o meno elevata.

Servizi Italia ha ritenuto applicabili alla propria organizzazione gli aspetti indiretti associati al comportamento nei confronti delle tematiche ambientali di ditte terze durante lo svolgimento delle seguenti attività:

- Attività di manutenzione sugli impianti/strutture
- Servizio ritiro e consegna biancheria (attività di logistica)
- Servizio pulizia locali
- Servizio consegna chemicals
- Servizio ritiro e smaltimento rifiuti speciali
- Attività dei laboratori di misura esterni

Gli aspetti ambientali principali associati a tali attività riguardano la gestione dei rifiuti, l'utilizzo di prodotti chimici, la gestione di possibili situazioni di emergenza e le emissioni CO_{2eq}.

Servizi Italia influenza e controlla i suddetti aspetti mediante:

- specifiche contrattuali e stesura dei DUVRI;
- riunioni specifiche di coordinamento;
- audit a campione da parte di Servizi Italia durante le attività dei fornitori;
- attività di vigilanza e controllo da parte dei preposti affinché gli appaltatori rispettino quanto controfirmato in fase di coordinamento;
- richiesta delle schede di sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati dagli appaltatori;

- Attenta scelta dei fornitori e verifica di autorizzazioni specifiche, certificazioni, accreditamenti;
- Verifiche e controlli ADR;
- Formazione operatori interni per il controllo e la supervisione delle attività dei fornitori;
- Simulazioni sversamenti per intervenire in prima persona anche in caso di attività svolta da terzi;
- Istruzione operativa ambientale relativa alla gestione rifiuti, dotata di apposita modulistica per il controllo delle autorizzazioni ambientali dei fornitori e procedura per l'opportuna verifica tramite consultazione dell'Albo Gestori Ambientali.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il documento di DA Rev 01. Del 20/08/2019.

Riepilogo dei dati ambientali relativi agli anni 2016 – 2019

Di seguito, in Tabella 17, si riporta un riepilogo dei dati ambientali relativi periodo di esercizio 2016 – 2019, illustrati nei precedenti paragrafi. Come previsto dal Reg. Ce 1221/2009 si riportano gli indicatori chiave riguardanti gli aspetti ambientali ritenuti significativi. Ciascun indicatore chiave si compone di:

- un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo dell'aspetto ambientale;
- un dato B (indicato come B₁ in tabella) che indica la produzione totale annua dell'organizzazione;
- un dato R che rappresenta il rapporto A/B

In merito all'uso del suolo, come dato B, (indicato in tabella come B₂) è stata considerata la superficie totale occupata dal sito produttivo.

RIEPILOGO DATI AMBIENTALI SITO PRODUTTIVO DI ARCO (TN)				
ASPETTI AMBIENTALI	2019	2018	2017	2016
VOLUMI LAVORATI				
B. Biancheria lavorata [kg]	7.359.092	5.814.583	5.803.984	6.007.323
IMBALLAGGI				
Carta e cartone [t]	9,8	8,3	8,0	5,3
Imballi in plastica per il confezionamento merce in entrata [t]	17,3	13,5	24,1	22,5
A ₁ . Imballi in plastica per il confezionamento merce in uscita [t]	32,3	20,7	19,1	17,8
R ₁ . Imballi in plastica per confezionamento per kg biancheria [g/kg]	4,4	3,6	3,3	3,0
SOSTANZE CHIMICHE				
A ₂ . Sostanze chimiche totali [t]	223,8	164,7	157,0	178,6
R ₂ . Chemicals totali [g/Kg biancheria]	30,4	28,3	27,1	29,8
ENERGIA				
A ₃ . Consumi Energetici [GJ]	69.721	47.642	39.298	39.704
R ₃ . Consumi Energetici [GJ/kg]	0,009	0,008	0,007	0,007
A ₄ . Consumi Energia elettrica [kWh]	1.878.604	1.329.410	1.122.682	1.099.572
R ₄ . Consumi Energia elettrica [kWh/kg]	0,26	0,23	0,19	0,18

RIEPILOGO DATI AMBIENTALI SITO PRODUTTIVO DI ARCO (TN)				
ASPETTI AMBIENTALI	2019	2018	2017	2016
A ₅ . Consumi Gas Metano [Smc]	1.748.844	1.181.096	949.539	962.704
R ₅ . Consumi Gas Metano [Smc/kg]	0,24	0,20	0,16	0,16
Consumi di Gasolio [l]	3.763	0	0	0
EMISSIONI				
Emissioni GHG dirette [t CO ₂ eq]	3.561	2.409	1.990	1.953
Emissioni GHG indirette [t CO ₂ eq]	674	477	403	395
A ₆ . Emissioni GHG totali [t CO ₂ eq]	4.235	2.887	2.393	2.347
R ₆ . Emissioni GHG totali [t CO ₂ eq/kg]	5,8*10 ⁻⁴	5,0*10 ⁻⁴	4,1*10 ⁻⁴	3,9*10 ⁻⁴
A ₇ . Emissioni NO _x [t]	5,62	3,18	1,52	4,02
R ₇ . Emissioni NO _x [t/kg biancheria]	7,6*10 ⁻⁷	5,4*10 ⁻⁷	2,6*10 ⁻⁷	6,7*10 ⁻⁷
CONSUMI IDRICI				
Prelievi acqua totali [mc]	81.044	66.251	63.036	65.771
Prelievi acqua da acquedotto usi civili [mc]	1.167	1.325	875	920
A ₈ . Prelievi acqua da pozzo usi industriali [mc]	79.877	64.926	62.161	64.851
R ₈ . Consumi acqua da pozzo [l/kg]	11,0	11,2	10,7	10,8

RIEPILOGO DATI AMBIENTALI SITO PRODUTTIVO DI ARCO (TN)				
ASPETTI AMBIENTALI	2019	2018	2017	2016
SCARICHI IDRICI				
Scarichi acque reflue in pubblica fognatura [mc]	76.682	59.298	56.660	64.661
RIFIUTI				
A ₉ . Produzione totale rifiuti [t]	120,2	51,7	63,7	61,8
R ₉ . Produzione totale rifiuti [kg/kg]	0,016	0,009	0,011	0,010
Produzione rifiuti non pericolosi [t]	117,9	50,7	63,0	60,9
Produzione rifiuti pericolosi [t]	2,3	1,0	0,7	0,9
Totale rifiuti avviati a smaltimento [%]	60	27	38	37
Totale rifiuti avviati a recupero [%]	40	73	62	63
SUPERFICIE OCCUPATA				
B ₂ . Aree totali occupate [mq]	15.181			
A ₁₀ . Superficie totale impermeabilizzata [mq]	13.731			
A ₁₁ . Superficie totale orientata alla natura nel sito [mq]	1.450			
A ₁₂ . Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito [mq]	0			
R ₁₀ . Superficie totale impermeabilizzata [%]	90,4			
R ₁₁ . Superficie totale orientata alla natura nel sito [%]	9,6			
R ₁₂ . Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito [%]	0			

Tabella 17. Riepilogo dati ambientali rilevati presso il sito di Arco (TN) nel corso degli anni 2016 - 2019.

Obiettivi e programmi ambientali

Stato di avanzamento degli obiettivi 2018 - 2020

In riferimento al programma di miglioramento introdotto nella DA Rev. 1 del 20/08/2019, si fornisce di seguito un riassunto dello stato di avanzamento al 31/12/2019, con l'indicazione dei singoli obiettivi, degli aspetti ambientali a cui gli stessi obiettivi fanno riferimento e delle azioni portate a termine.

Obiettivo 1: Riduzione consumi energetici tramite riduzione perdite aria compressa. Riferimento: Consumo EE

Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Indicatore: euro/anno Target: risparmio energetico pari a circa 4.000 €/anno	Monitoraggio del consumo elettrico della centrale compressori, con apposita strumentazione e registrazione su file. Verifica del consumo elettrico orario dei compressori a lavanderia ferma. Quantificazione del consumo orario a lavanderia in produzione. Valutazione differenze e pianificazione azioni manutentive specifiche. Monitoraggio continuo.	€ 1.000	31/12/ 2020	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito

Al 31/12/2019:

- ha avuto inizio l'attività di monitoraggio del consumo elettrico della sala compressori con apposite registrazioni;
- è stato pianificato per l'inizio del 2020 di effettuare le verifiche dei consumi a lavanderia operativa ed inattiva, al fine di individuare le prime perdite di aria compressa;
- in base a ciò saranno programmati ed effettuati i primi interventi manutentivi.

Considerato lo stato di avanzamento delle attività, la Direzione ha stabilito di prolungare i tempi di conseguimento dell'obiettivo fino al 2022.

Obiettivo 2: Riduzione Consumo Metano e relativa emissione CO₂ equivalente. Riferimento: Consumi energetici e gas ad effetto serra.

Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
<p>Indicatore: Nmc/anno</p> <p>Target: riduzione del consumo di gas pari a circa 1% rispetto ai consumi dell'attuale generatore di vapore</p>	<p>Sostituzione di uno dei due generatori di vapore esistenti con nuovo modello ad alta efficienza:</p> <p>Valutazione di possibili modelli con valutazione delle caratteristiche prestazionali per la stima della riduzione dei consumi di metano</p> <p>Elaborazione e presentazione pratica autorizzativa (AUA)</p> <p>Attesa autorizzazione da parte della PAT</p> <p>Installazione nuovo Generatore di Vapore</p>	<p>€ 120.000</p>	<p>31/12/ 2020</p>	<p>Ufficio tecnico/ ambiente</p>

Al 31/12/2019, a seguito del rilascio dell'AUT da parte della Provincia Autonoma di Trento in data 5 settembre 2019 è stato installato e messo in esercizio il nuovo generatore di vapore. Rispetto al piano iniziale, il nuovo generatore è stato installato in affiancamento ai due esistenti e sarà utilizzato come macchina principale, mantenendo i precedenti operativo come back up. L'impianto è stato messo in esercizio a fine novembre ed utilizzato a pieno regime per il mese di dicembre 2019, durante il quale si è registrata una riduzione dei consumi di metano per kg di biancheria rispetto al mese precedente pari al 1,9%, in linea con il target fissato.

Obiettivo 3: Sensibilizzazione su aspetti ambientali significativi e loro gestione. Riferimento: Consapevolezza

Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
<p>Indicatore: ore di formazione/ anno</p> <p>Target: 90 ore di formazione/ anno</p>	<p>Pianificazione di interventi formativi con tutto il personale operativo (manutenzione, preposti, operatori)</p> <p>Suddivisione personale operativo per categorie omogenee</p> <p>Pianificazione date con responsabile di sito</p> <p>Erogazione corso di formazione specifico</p> <p>Aggiornamenti annuali</p>	<p>Interne, circa 100 €/sessione formativa</p>	<p>31/12/ 2020</p>	<p>RSGA</p>

Al 31/12/2019 sono stati erogati corsi di formazione in materia ambientale per gli operatori di lavanderia e per le figure direttamente legate alla gestione di particolari aspetti ambientali. È inoltre stata predisposta una bacheca espositiva per la comunicazione visiva al personale operativo dei dati ambientali di sito. L'attività proseguirà fino al 2022 per il raggiungimento del target fissato.

Obiettivi 4 e 5: Riduzione rischio di sversamenti chemicals associato a movimentazioni manuali e miglioramento condizioni di sicurezza. Riferimento: Suolo e Sottosuolo

Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
<p>Indicatore: ore uomo/anno</p> <p>Target: -30 ore uomo/anno dedicate ad attività manuali a rischio incidenti ambientali</p>	<p>Nuova stazione di carico automatico prodotti chimici</p> <p>Realizzazione progetto stazione di carico</p> <p>Richiesta e valutazione preventivi</p> <p>Attribuzione Incarico</p> <p>Incontri di coordinamento con ditta incaricata</p> <p>Realizzazione opera</p> <p>Aggiornamento istruzione operativa ambientale</p> <p>Formazione personale operativo interessato</p>	<p>€ 20.000</p>	<p>31/12/2020</p>	<p>Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione</p>
<p>Indicatore: ore uomo/anno</p> <p>Target: - 30 ore uomo/anno dedicate ad attività manuali a rischio incidenti ambientali</p>	<p>Nuovi serbatoi di stoccaggio chemicals:</p> <p>Valutazione preventivi ed ordine</p> <p>Realizzazione intervento</p>	<p>€ 5.000</p>	<p>30/06/2020</p>	<p>Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito</p>

Al 31/12/2019, a seguito della realizzazione del progetto per la nuova stazione di carico dei prodotti chimici e dell'attribuzione dell'incarico, l'impianto automatico è stato installato e reso operativo, in anticipo rispetto al termine previsto. L'inserimento della nuova stazione ha inoltre consentito di poter rifornire in maniera automatica un maggior numero di tipologie di chemicals, per i quali sono stati predisposti opportuni serbatoi di stoccaggio collegati alla stazione di ricarica, evitando lo stoccaggio in tank scaricati e movimentati manualmente dagli operatori. L'automatizzazione delle suddette attività ha consentito di ridurre il rischio di incidenti ambientali legati all'errore umano, riducendo l'intervento manuale degli operatori interessati fino a 30 ore anno come da target previsto.

Obiettivo 6: Riduzione rischio di sversamenti chemicals associato a movimentazioni manuali e miglioramento condizioni di sicurezza. Riferimento: Suolo e Sottosuolo

Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
<p>Indicatore: ore/anno</p> <p>Target: - 30 ore uomo/anno dedicate ad attività manuali a rischio incidenti ambientali</p>	<p>Progetto nuove postazioni di contenimento ed alimentazione chemicals per macchine lavacentrifughe.</p> <p>Richiesta e valutazione preventivi</p> <p>Incontri di coordinamento con ditta incaricata</p> <p>Realizzazione opera</p> <p>Aggiornamento istruzione operativa ambientale</p> <p>Formazione</p>	<p>€ 30.000</p>	<p>31/12/2019</p>	<p>Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito</p>

Al 31/12/2019 l'attività risulta conclusa come da pianificazione. Anche in questo caso le ore/uomo dedicate ad attività manuale di movimentazione chemicals si sono ridotte in linea con il target fissato.

Obiettivo 7: Produzione energia da fonti rinnovabili. Riferimento: consumi energetici

Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
<p>Indicatore: kWh/anno</p> <p>Target: utilizzo 450.000 kWh/anno da fonte rinnovabile</p>	<p>Studio di fattibilità per installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia da parte di aziende specializzate del settore</p> <p>Presentazione ed analisi dei risultati</p> <p>Valutazione costi benefici</p> <p>Eventuale approvazione progetto in caso di valutazione positiva</p> <p>Inizio lavori di installazione impianto fotovoltaico</p>	<p>€ 500.000</p>	<p>31/12/2022</p>	<p>Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito</p>

Al 31/12/2019 sono stati condotti due studi di fattibilità per l'installazione di due differenti tipologie di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. I progetti sono stati valutati e presentati alla Direzione.

Aggiornamento del programma ambientale 2020 - 2022

Oltre ai suddetti obiettivi raggiunti e da continuare a perseguire, il sistema di Gestione Ambientale stabilito dalla Direzione ha implementato il proprio programma di miglioramento per il prossimo triennio con nuovi obiettivi specifici. Nel seguito, in Tabella 18, si fornisce uno schema del suddetto programma, con l'indicazione dei relativi obiettivi e degli aspetti ambientali a cui gli stessi programmi fanno riferimento e definendo per ciascun obiettivo l'impegno di risorse necessarie e traguardi specifici da raggiungere, esprimendo, ove possibile, i relativi target di quantificazione.

Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Consumo EE	Riduzione perdita Aria compressa	Indicatore: euro/anno Target: risparmio energetico pari a circa 4.000 €/anno	Monitoraggio del consumo elettrico della centrale compressori, con apposita strumentazione e registrazione su file. Ricerca anomalie e pianificazione di azioni manutentive specifiche. Monitoraggio continuo.	€ 1.000	31/12/ 2022	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito
Consapevolezza	Aumento della sensibilizzazione su aspetti ambientali significativi e loro gestione	Indicatore: ore di formazione/ anno Target: 30 ore di formazione/ triennio	Pubblicazione della Dichiarazione ambientale di sito sul sito internet aziendale con maggiore visibilità. Bacheche espositive con aggiornamenti annuali relativi all'andamento degli indicatori ambientali di sito per tutto il personale operativo. Aggiornamenti triennali della formazione dei capi funzione di sito per condivisione DA. Aggiornamenti triennali del personale operativo su andamento delle prestazioni in campo ambientale.	Interne, circa 100 €/sessione formativa	31/12/ 2022	RSGA
Impatto Acustico	Miglioramento del clima acustico	Indicatore: riduzione dB Target: - 6 dB in media al confine aziendale	Adesione al piano di risanamento acustico promosso dal Comune di Arco. Nuova campagna di misure in campo acustico a seguito dell'installazione dei nuovi impianti. Individuazione di eventuali criticità. Interventi mirati per mitigazione del clima acustico dell'area. Nuova indagine acustica per la verifica dei risultati.	€ 15.000	31/12/ 2020	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito

Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Gas Effetto Serra (GHG)	Riduzione utilizzo GHG	Indicatore: kg f- gas Target: 0 kg f- gas per raffrescamento dell'area produttiva	Miglioramento condizioni microclimatiche all'interno dell'area produttiva con impianto adiabatico refrigerato ad acqua: Richiesta e valutazione preventivi. Attribuzione incarico. Incontri di coordinamento con ditta incaricata. Realizzazione lavori area 1 - Realizzazione lavori area 2.	€ 150.000	31/12/ 2021	Responsabile di sito/ Responsabile manutenzione
Consumo EE	Utilizzo Energia da fonti rinnovabili	Indicatore: kWh/anno Target: utilizzo 450.000 kWh/anno da fonte rinnovabile	Studio di fattibilità per installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia da parte di aziende specializzate del settore Presentazione ed analisi dei risultati Valutazione costi benefici Eventuale approvazione progetto in caso di valutazione positiva Inizio lavori di installazione impianto fotovoltaico	€ 500.000	31/12/ 2022	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito

Tabella 18. Obiettivi e traguardi ambientali per il triennio

Fonti dei dati riportati nella presente dichiarazione ambientale

- *Volumi Lavorati*: report dei volumi spediti negli anni 2016 - 2019, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP (Sistemi, Applicazioni e Prodotti nell'elaborazione dati).
- *Imballaggi*: report degli imballaggi acquistati negli anni 2016 - 2019, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP. Dati desunti da MUD (modello unico di dichiarazione ambientale) 2016 - MUD 2019.
- *Sostanze chimiche*: report dei *chemicals* acquistati negli anni 2016 - 2019, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP.
- *Energia*: fatture emesse dai gestori dell'energia elettrica e del gas metano per gli anni 2016 - 2019.
- *Emissioni NO_x*: rapporti di prova emessi dal laboratorio SEA Consulenze e Servizi a seguito dei campionamenti effettuati negli anni 2016 - 2019; report interni sulle ore di funzionamento impianti.
- *Consumi Idrici*: registrazioni dei misuratori di portata installati sulle linee distinte di adduzione acqua da acquedotto per uso civile e da pozzo per uso industriale, per gli anni 2016 - 2019.
- *Scarichi Idrici*: quantificazione in base ad acqua prelevata per gli anni 2016 - 2019.
- *Qualità degli scarichi Idrici*: rapporti di prova emessi dal laboratorio SEA Consulenze e Servizi a seguito dei campionamenti effettuati negli anni 2016, 2017, 2018, 2019;
- *Rifiuti Speciali*: dati desunti da MUD 2016 - MUD 2019.

Dichiarazione di validità e convalida

Servizi Italia S.p.A. – Sito produttivo di Arco di Trento dichiara che i dati e le informazioni riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono attendibili, oggettivamente verificabili e conformi con quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 EMAS, dal Regolamento UE 1505/2017 e dal Regolamento UE 2018/2026.

La dichiarazione è stata redatta dalla Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale di Servizi Italia S.p.A. (Ing. Alessia Magni) e verificata dal Direttore Organizzazione e Sistemi di Servizi Italia S.p.A. (Ing. Giovanni Manti).

Il presente documento è stato verificato dal verificatore ambientale accreditato:

ICIM S.p.A., Piazza Don E. Mapelli, 75 - 20099 Sesto San Giovanni (MI), organismo accreditato con n° IT - V-0008.

Servizi Italia S.p.A. si impegna a rendere disponibile al pubblico il presente documento e provvederà all'aggiornamento annuale convalidato della presente Dichiarazione Ambientale come previsto dai Regolamenti CE 1221/2009 EMAS, UE 1505/2017 e UE 2018/2026: il prossimo aggiornamento del documento sarà emesso entro il mese di giugno 2021.

Per contatti e informazioni relativi alla presente Dichiarazione Ambientale, rivolgersi a:

Servizi Italia S.p.A. – Ufficio Ambiente - Ing. Alessia Magni

Indirizzo: Via S. Pietro, 59/b - 43019 Castellina di Soragna (PR)

Tel. 0524 598500

e-mail: alessia.magni@si-servizitalia.com

Servizi Italia S.p.A.

Sede legale e amministrativa: via San Pietro, 59/B

43019 Castellina di Soragna (PR) – ITALIA

Capitale Sociale: Euro 31.809.451 i.v.

Codice Fiscale e Numero Registro Imprese: 08531760158

PEC: si-servizitalia@postacert.cedacri.it

Tel. +39 0524 598511 Fax +39 0524 598232

www.si-servizitalia.com

Sito Produttivo:

Via Linfano 6 - 38062 Arco (TN) – ITALIA

Tel. +39 0464 516703